

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

12° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

—————

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali.	Pag. 122
5 ^a - Bilancio.	» 133
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni.	» 138
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare.	» 139
10 ^a - Industria.	» 141
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali.	» 144

Commissioni riunite

8 ^a (Lavori pubblici) e 13 ^a (Territorio, ambiente, beni ambientali).	Pag. 3
--	--------

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri.	Pag. 151
Giunta affari comunità europee - Comitato Pareri.	» 152

CONVOCAZIONI.	Pag. 153
--------------------	----------

COMMISSIONI 8^a e 13^a RIUNITE**8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)****13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)**

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

4^a Seduta

Presidenza del Presidente della 8^a Commissione
GRILLO

Intervengono i sottosegretari di Stato per le infrastrutture ed i trasporti Martinat e Sospiri e per l'ambiente Tortoli.

La seduta inizia alle ore 17.

SUI LAVORI DELLE COMMISSIONI RIUNITE

Il presidente GRILLO avverte che è stato deferito a tutte le Commissioni permanenti il documento di programmazione economico-finanziaria affinché rendano il parere alla 5^a Commissione permanente. Il termine per l'espressione di tale parere è stato fissato nella giornata di martedì 24 luglio p.v..

Si avverte pertanto l'esigenza di riservare alle singole commissioni il tempo necessario per riunirsi in sede consultiva per l'esame del DPEF. A tale scopo, il calendario dei lavori delle commissioni riunite potrebbe essere modificato, prevedendo una seduta notturna nella giornata di giovedì 19 luglio p.v. e spostando alle ore 10.30 la seduta antimeridiana già prevista per venerdì 20 luglio p.v..

Il senatore MONTINO non condivide la proposta del presidente Grillo e ricorda che in occasione dell'audizione dei rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle regioni era emersa l'esigenza di prendere visione dei punti di vista delle regioni, che verranno resi noti giovedì prossimo. Pertanto, è necessario rinviare alla settimana prossima l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 374.

Il senatore TURRONI, dopo aver osservato che per modificare il calendario dei lavori delle commissioni sarebbe preferibile che si riunissero

gli uffici di presidenza delle commissioni riunite allargati ai rappresentanti dei gruppi, sottolinea come l'affastellarsi di più provvedimenti finisca con lo strozzare, nei fatti, i tempi di esame degli stessi.

Il senatore FABRIS, dopo aver sottolineato l'opportunità di convocare gli Uffici di Presidenza delle Commissioni riunite allargati ai rappresentanti dei gruppi, richiama l'attenzione del Presidente sull'esigenza di svolgere l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 374 anche alla luce di quanto indicato nel DPEF.

Dopo che il senatore MALENTACCHI ha ricordato che nei prossimi giorni molti senatori saranno impegnati a Genova in occasione del G8, la senatrice Donati propone di sospendere per il momento l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 374 in modo da lasciar spazio alle singole commissioni in vista dell'esame del DPEF. In tal modo inoltre sarà possibile prendere visione dell'avviso che verrà espresso dai rappresentanti delle regioni giovedì prossimo, potendosi così iniziare l'esame delle proposte emendative in modo più meditato.

Il senatore BRUTTI Paolo propone di sospendere l'esame del disegno di legge n. 374 e di lasciare alle singole commissioni la possibilità di convocarsi già domani per l'esame del DPEF.

Il presidente GRILLO fa presente di non poter in alcun modo interferire con gli impegni che ciascun senatore, per proprio conto, ha assunto in occasione del G8. Osserva quindi che, in caso di necessità, potrà essere valutata l'opportunità di presentare qualche altro emendamento che tragga spunto dalle osservazioni che verranno espresse giovedì prossimo dai rappresentanti delle regioni.

Dopo aver dato lettura dell'articolo 100, comma 9, del Regolamento, per quanto attiene alla procedura di esame degli emendamenti, pone quindi ai voti la proposta di modificare il calendario dei lavori delle commissioni riunite, prevedendo una seduta notturna delle stesse per le ore 22 di giovedì 19 luglio p.v., lasciando così uno spazio – fra le ore 19 e le ore 22 della giornata di giovedì – per l'esame in sede consultiva del DPEF da parte delle singole commissioni.

Posta ai voti, la proposta del presidente Grillo viene approvata a maggioranza.

IN SEDE REFERENTE

(374) Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 12 luglio scorso.

Si passa alla discussione dell'articolo 1 e dei relativi emendamenti.

Il senatore MALENTACCHI, illustrando il complesso degli emendamenti da lui presentati, mette in rilievo come dall'articolo 1 sia evidente l'intenzione del Governo di dare corso alle opere strategiche procedendo ad una limitazione degli strumenti di garanzia – come le norme sulla valutazione dell'impatto ambientale – oltre che di procedere ad una deregolamentazione senza controllo che sembra travolgere anche le prerogative degli enti locali.

Il senatore TURRONI, nell'illustrare gli emendamenti del Gruppo dei Verdi-L'Ulivo proposti al testo dell'articolo 1, si sofferma, in particolare, sulla necessità di porre in risalto la fase preliminare della progettazione, che invece il testo contenuto nell'articolo 1 sembra sottovalutare, oltre che la procedura della valutazione di impatto ambientale che dovrebbe costituire un elemento costitutivo della fase di progettazione.

Interviene quindi il senatore MONTINO che, in sede di illustrazione dei suoi emendamenti, rileva l'eccessiva genericità delle deleghe conferite al Governo e la scelta, non condivisibile, di privilegiare le grandi opere e le grandi imprese, relegando ad un ruolo secondario altri soggetti come gli enti locali e le piccole e medie imprese. In particolare, alcuni degli emendamenti propongono di rivedere la figura del contraente generale, la facoltà del concessionario di affidare a privati alcune fasi del progetto dell'opera e la possibilità di variazione del progetto in corso d'opera.

Il senatore FABRIS, nell'illustrare il complesso dei suoi emendamenti, evidenzia la necessità di dare voce agli enti locali al fine di evitare possibili conflitti che si potrebbero verificare nel momento in cui le opere strategiche saranno localizzate sul territorio. Alcune proposte emendative, inoltre, richiedono una più esatta quantificazione della copertura finanziaria delle disposizioni oltre che un potenziamento del Ministero delle infrastrutture nella fase della programmazione.

Il senatore Paolo BRUTTI, in sede di illustrazione degli emendamenti a sua firma, evidenzia come la materia trattata si sarebbe dovuta ricondurre ad un disegno di legge organico e non a deleghe, il cui contenuto rischia di essere eccessivo. In tal senso, alcune proposte emendative esigono una precisazione degli obiettivi della delega e un rafforzamento del momento della partecipazione, con particolare riguardo al ruolo della Conferenza unificata Stato-Regioni. Inoltre, riterrebbe opportuno non derogare agli articoli della legge n. 109 del 1994 che disciplinano le garanzie ambientali e la trasparenza degli appalti.

Il senatore MICHELINI illustra l'emendamento 1.496 rilevando la necessità di tutelare le regioni a statuto speciale in relazione alle loro materie di competenza.

Il relatore, presidente GRILLO, illustra quindi tutti i suoi emendamenti all'articolo 1 e risponde ad alcune richieste di chiarimento avanzate dai senatori DONATI e Paolo BRUTTI.

Il seguito dell'esame è rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI GIOVEDÌ 19 LUGLIO

Il presidente GRILLO avverte che, conformemente a quanto stabilito all'inizio della seduta odierna, le Commissioni 8^a e 13^a riunite si riuniranno, per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 374, anche alle ore 22 di giovedì 19 luglio.

La seduta termina alle ore 20.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 374

Art. 1.

1.1

MALENTACCHI

Sopprimere l'articolo.

1.2

BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, VISERTA COSTANTINI, IOVENE

Sopprimere l'articolo.

1.3

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

1.4

MALENTACCHI

Sopprimere il comma 1.

1.5

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

1.6

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il governo, al fine di dotare il Paese di una efficiente e sostenibile rete infrastrutturale, individua le opere prioritarie del piano generale dei trasporti, ne avvia l'attuazione stanziando le spese necessarie, sentita la conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

1.7

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il governo individua le infrastrutture strategiche da realizzare sulla base del piano generale dei trasporti (PGT), inserendone l'ordine di priorità nei provvedimenti collegati alla legge finanziaria».

1.8

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire il primo capoverso con il seguente:

«Ai fini della manutenzione, tutela e valorizzazione di monumenti, edifici e manufatti di valore storico artistico ed aree che costituiscono sistemi urbani e territoriali di pregio storico e culturale, anche al fine di incentivare lo sviluppo socio-economico, il governo predispone un programma triennale di interventi inserendoli nei provvedimenti collegati alla legge finanziaria. Il programma è predisposto sulla base delle proposte formulate dal Ministro per i beni e le attività culturali, sentita la conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

1.9

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire il primo capoverso con il seguente:

«Dato l'obiettivo di modernizzare il paese e di realizzare infrastrutture non sottoposte ai rischi per cui va messo in sicurezza il territorio, il Governo individua, nella base dei piani di bacino di livello nazionale redatti ai sensi della legge n. 183 del 1989, le opere e gli interventi necessari per le sistemazioni idrauliche e le manutenzioni volte a ridurre i rischi di straripamento, dando priorità alle casse di espansione e alla delocalizzazione degli insediamenti posti in zone golenali».

1.10

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere dalle parole: «dato l'obiettivo» fino alla parola: «paese».

1.11

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI, GASBARRI

Al comma 1, sopprimere le parole: «Dato l'obiettivo di modernizzazione e sviluppo del Paese».

1.12

BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, IOVENE, GASBARRI

Al comma 1, sostituire le parole: «Dato l'obiettivo di modernizzazione e sviluppo del Paese» con le seguenti: «Per snellire le procedure in materia di infrastrutture, nel rispetto dei vincoli di tutela dei valori ambientali, naturali, artistici e paesaggistici, avendo a riferimento il Piano generale trasporti e gli altri strumenti di programmazione territoriale.».

1.13

FABRIS

Al comma 1, dopo le parole: «Dato l'obiettivo di modernizzazione e sviluppo del Paese,» aggiungere le seguenti: «, nel rispetto del diritto a vivere in un ambiente equilibrato».

1.14

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «sviluppo del paese» aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria normativa finalizzata a non impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante».

1.15

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «sviluppo del Paese» inserire le seguenti: «compatibilmente con la salvaguardia ambientale».

1.16

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «sviluppo del Paese» inserire le seguenti: «in un quadro di rispetto del protocollo, adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto dalla terza Conferenza delle Parti alla Convenzione sui cambiamenti climatici, che impegna gli Stati membri dell'Unione europea a ridurre, entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012, le emissioni dei gas serra».

1.17

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «sviluppo del Paese» inserire le seguenti: «nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dalla delibera CIPE n. 137 del 19 novembre 1998».

1.18

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «sviluppo del Paese» inserire le seguenti: «compatibilmente con la necessità di tutela dei beni ambientali e culturali e della salute pubblica.

1.19

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «Paese» inserire le seguenti: «data la necessità di garantire in materia di opere pubbliche le prerogative della pubblica amministrazione, la partecipazione degli enti locali interessati e delle autorità preposte ai vincoli a tutela dell'ambiente e del territorio».

1.20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «Paese» inserire le seguenti: «data la necessità di garantire in materia di opere pubbliche la qualità, l'efficienza e l'efficacia, secondo procedure improntate a trasparenza e correttezza, nel rispetto del diritto comunitario e della libera concorrenza tra gli operatori, il buon andamento e le prerogative della pubblica amministrazione e la partecipazione degli enti locali interessati».

1.21

MANFREDI

Al comma 1, dopo la parola: «Paese» aggiungere le seguenti: «e di riduzione dei rischi da calamità naturale sul territorio».

1.22

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «del paese» aggiungere le seguenti: «e della sia messa in sicurezza sismica». Quindi sostituire le parole: «e gli insediamenti industriali strategici» con le seguenti: «e gli edifici pubblici e le infrastrutture in zone a rischio sismico al fine di realizzare l'adeguamento antisismico».

1.23

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «il Governo individua» aggiungere le seguenti: «una tantum, sulla base dei costi di ciascuna opera previsti dal progetto preliminare».

Conseguentemente sopprimere le parole: «di ogni anno».

1.24

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, dopo le parole: «il Governo individua» inserire le seguenti: «nel rispetto dell'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni».

1.25

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 dopo: «individua» inserire: «nel Piano generale dei trasporti e della logistica (PGT)».

1.26

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 dopo: «individua» inserire: «tra i piani di programmazione esistenti».

1.27

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 dopo: «individua» inserire le seguenti parole: «dall'elenco delle opere contenuto nel piano generale dei trasporti e della logistica (PGT) opportunamente integrato con le opere idriche ed i sistemi di collettamento e depurazione delle acque».

1.28

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 dopo: «individua» inserire: «dall'elenco delle opere contenuto nel piano generale dei trasporti e della logistica (PGT), dando priorità a quelle che trasferiscono merci e passeggeri dalla rete viaria e autostradale a quella ferroviaria e marittima».

1.29

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 dopo: «individua» inserire: «nel piano generale dei trasporti e della logistica, previa valutazione ambientale strategica (VAS) operata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.30

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire le parole: «le infrastrutture e gli insediamenti industriali strategici» con le seguenti: «il programma delle infrastrutture e degli insediamenti di attività produttive strategici».

1.31

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 dopo le parole: «le infrastrutture» aggiungere le seguenti: «e anche al fine di ridurre il rischio sismico, gli insediamenti industriali vulnerabili». Di conseguenza sopprimere le parole: «e gli insediamenti industriali strategici».

1.32

MONTINO, ROTONDO

Al comma 1 sopprimere le parole: «e gli insediamenti industriali strategici».

1.33

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 eliminare le parole: «e gli insediamenti industriali strategici».

1.34

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 eliminare le parole: «e gli insediamenti industriali».

1.35

BRUTTI PAOLO, ROTONDO, FALOMI

Al comma 1 sopprimere le parole: «e gli insediamenti industriali».

Conseguentemente, allo stesso comma, sostituire la parola: «strategici» con: «strategiche» e la parola: «inserendoli» con: «inserendole».

1.36

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 sostituire: «insediamenti industriali strategici» con: «ecomostri, edifici, manufatti o complessi immobiliari abusivi collocati in zone di particolare pregio».

1.37

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 sostituire le parole: «gli insediamenti industriali strategici» con le seguenti: «i monumenti ed i beni culturali di assoluto interesse».

1.38

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 sostituire le parole: «gli insediamenti industriali strategici» con le seguenti: «i monumenti, gli edifici, ed manufatti di valore storico artistico e le aree che costituiscono sistemi urbani di pregio storico e culturale».

1.39

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO

Al comma 1 aggiungere dopo la parola: «strategici» le parole: «o da riqualificare o riconvertire».

1.40

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 sostituire le parole: «da realizzare» aggiungere le seguenti: «sulla base del piano generale dei trasporti (PGT)» inoltre sostituire la parola: «inserendoli» con le seguenti: «inserendone l'ordine delle priorità».

1.41*Il relatore* GRILLO

Al comma 1, sostituire le parole: «inserendoli nei provvedimenti collegati alla legge finanziaria» con le seguenti: «ed indica nella legge finanziaria ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera 1-ter) della legge 3 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, le risorse necessarie, che integrano i finanziamenti pubblici, comunitari e privati allo scopo disponibili».

1.42

DONATI, TURRONI

Al comma 1, dopo «legge finanziaria» aggiungere le seguenti parole: «per il 2002 ed il 2003».

1.43

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo «finanziaria» aggiungere le seguenti parole: «con esclusione di quei progetti aventi un prevedibile e rilevante impatto sull'ambiente».

1.44

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Possono essere considerate strategie le opere la cui dimensione, complessità e multidisciplinarietà costruttivo e progettuale, rilievo economico a livello europeo, entità del costo, meccanismi di finanziamento e di garanzia di esecuzione, presuppongono la responsabilità di un soggetto unitario».

1.45

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Si intendono strategiche le infrastrutture per l'intermodalità e più in generale a sostegno della riduzione del traffico di merci e passeggeri su strada a favore della rete ferroviaria e del cabotaggio».

1.46

PEDRINI

Nel comma 1, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: «Nell'individuare le infrastrutture e gli insediamenti industriali da realizzare il Governo privilegia quelli che assicurano la salvaguardia dell'ambiente, quali il trasporto ferroviario e le vie del mare, nonché il risparmio energetico.».

1.47

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «L'individuazione» aggiungere le seguenti: «, è triennale ed» inoltre, sopprimere le parole: «entro il 30 giugno di ogni anno».

1.48

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire «giugno» con «settembre».

1.49

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, GASBARRI

Al comma 1, dopo la parola: «programma» inserire «triennale, con modulazione annuale,».

1.50

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «dei ministri competenti» con le seguenti: «, del ministro delle infrastrutture e dei rapporti di concerto con i ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e dell'economia e delle finanze», nonché sostituire le parole: «comunicato alla » con le seguenti: «previo parere della».

1.51

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «dei ministri competenti» con le seguenti: «, del ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con i ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e dell'economia e delle finanze».

1.52

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo «dei ministri competenti» inserire: «di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.53

FABRIS

Al comma 1, sostituire le parole: «ovvero delle regioni interessate» con le seguenti: «e delle regioni interessate».

1.54

FABRIS

Al comma 1, dopo le parole: «ovvero delle regioni» aggiungere le seguenti: «o delle province a statuto ordinario».

1.55

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo, sostituire: «ovvero delle» con «sentite le».

1.56

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «ovvero delle» con le seguenti: «di concerto con».

1.57

BRUTTI Paolo, IOVENE

Al comma 1, dopo le parole: «delle regioni interessate» inserire le seguenti: «previo parere delle commissioni parlamentari competenti e della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281» e conseguentemente eliminare le parole da: «e comunicato» fino a: «28 agosto 1997, n. 281».

1.58

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, GASBARRI

Al comma 1, dopo le parole: «regioni interessate» inserire: «della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,»

Conseguentemente allo stesso comma 1, sopprimere le parole da: «e comunicato» a «n. 281».

1.59

FABRIS

Al comma 1, sostituire le parole: «e comunicato alla Conferenza unificata» con le seguenti: «e approvato dalla Conferenza unificata».

1.60

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sostituire: «comunicato alla» con «previo parere della».

1.61

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sostituire: «comunicato alla» con: «acquisito il parere obbligatorio della».

1.62

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «comunicato alla» con le seguenti: «previo parere della».

1.63

FABRIS, PEDRINI, DETTORI, VALLONE

Nel comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «con indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione» con il periodo seguente: «. La qualificazione dei conseguenti oneri finanziari è stabilita con il provvedimento legislativo collegato alla legge finanziaria e di bilancio».

1.64

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «degli stanziamenti» aggiungere le seguenti: «, definiti sulla base del costo di ciascuna opera prevista desunto dal progetto preliminare.».

1.65

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «degli stanziamenti» aggiungere le seguenti: «, definiti sulla base del costo di ciascuna opera prevista,».

1.66

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI, ROTONDO

Al comma 1, dopo la parola: «stanziamenti» aggiungere: «pluriennali e annuali».

1.67

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il programma deve contenere la valutazione ambientale strategica per ciascuna delle opere individuate».

1.68

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il programma deve contenere la valutazione ambientale strategica per gli interventi nel settore dei trasporti».

1.69

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere il seguente periodo: «Sono consentiti gli interventi di restauro e risanamento conservativo di immobilizome riferiti dalla legge n. 457 del 1978».

1.70

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano aree individuate dai programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST)».

1.71

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano le aree individuate ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394».

1.72

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere aventi un significativo impatto ambientale».

1.73

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano le aree individuate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448».

1.74

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano aree del demanio».

1.75

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano beni ambientali di cui agli articoli da 138 a 146 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

1.76

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano aree interessate da piani di bacino così come indicate ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183».

1.77

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano aree a rischio idrogeologico, individuate ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267».

1.78

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano in caso di opere che interessano zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968».

1.79

IL RELATORE

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il primo programma è adottato dal CIPE entro il 31 dicembre 2001».

1.80

IL RELATORE

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per esigenze di riequilibrio infrastrutturale, l'individuazione dovrà tenere conto in particolare delle opere da realizzare nelle regioni ed aree svantaggiate».

1.81

MONTINO, ROTONDO

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le Regioni, al fine di garantirne la partecipazione, provvedono a sentire i comuni interessati alle opere da inserire nei collegati alla legge finanziaria».

1.82

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Ciascuna infrastruttura dovrà essere caratterizzata sotto il profilo formale con opere artistiche scelte tramite concorso a memoria sulla scelta».

1.83

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le infrastrutture e gli insediamenti di cui al comma 1 sono individuati in zone esterne alle zone di tutela fluviale così come definite dai piani di bacino di cui alla legge n. 183 del 1989».

1.84

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le infrastrutture e gli insediamenti industriali non possono essere localizzati in aree tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

1.85

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le infrastrutture individuate ai sensi del comma 1 sono corredate di opere artistiche dedicate ai proponenti».

1.86

DETTORI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Nell'individuare le infrastrutture e gli insediamenti strategici di cui al comma 1 il Governo procede secondo finalità di riequilibrio socio-economico fra le regioni, in un quadro di priorità volto a favorire il riavvicinamento delle aree svantaggiate a quelle più avanzate».

1.87

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

1.88

FABRIS

Sopprimere il comma 2.

1.89

MALENTACCHI

Sopprimere il comma 2.

1.90

VALLONE, FABRIS, VERALDI, PEDRINI

Al comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente: «Il Governo è delegato ad emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi volti a definire un quadro coerente con l'esigenza di salvaguardare la valutazione di impatto ambientale e di favorire la celere realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti individuati ai sensi del comma 1, nonchè per semplificare e accelerare le procedure autorizzatorie di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi».

1.91

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, primo periodo, premettere le seguenti parole: «Limitatamente agli interventi di cui al comma 1».

1.92

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire le parole: «sei mesi» con le altre: «dodici mesi».

1.93

BRUTTI PAOLO, MANTALBANO, GASBARRI

Al comma 2, sostituire le parole da: «un quadro normativo» a: «ambientale» con le seguenti: «un quadro normativo, ferme restando le procedure di valutazione d'impatto ambientale previste dalla legge e quelle di conformità paesaggistico ambientale, che risponda all'esigenza».

1.94

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire le parole da: «normativo» a: «ambientale» con le seguenti: «un quadro normativo, ferme restando le procedure di valutazione d'impatto ambientale previste dalla legge e quelle di conformità paesaggistico ambientale, che risponda all'esigenza».

1.95

MALENTACCHI

Al comma 2, sostituire le parole: «coerente con l'esigenza di riformare le procedure per la valutazione di impatto ambientale» con le se-

guenti: «ferme restando le procedure per la valutazione di impatto ambientale».

1.96

BRUTTI PAOLO, IOVENE, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere le parole da: «di riformare» a: «ambientale».

1.97

FABRIS

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «di riformare le procedure per la valutazione di impatto ambientale».

1.98

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire le parole: «riformare le» con le seguenti: «recipere la normativa europea sulle».

1.99

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, tra le parole: «riformare» e: «le procedure» inserire le seguenti: «limitatamente alle opere di cui al comma 1 eseguite nel triennio 2002-2004».

1.100

BRUTTI PAOLO, FALOMI, GIOVANELLI

Al comma 2, sostituire le parole da: «di riformare» a: «ambientale» con le seguenti: «di trasparenza, partecipazione, anche attraverso lo stru-

mento dell'inchiesta pubblica, di cui alla legge 16 marzo 2001, n. 108, recante: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998"».

1.101

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «di riformare le procedure per la valutazione di impatto ambientale».

1.102

MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, sopprimere le parole: «per la valutazione di impatto ambientale» e sostituire le parole: «di favorire» con le seguenti: «per favorire».

1.103

IOVENE

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale,» aggiungere le seguenti parole: «in applicazione delle Direttive europee 85/337 e 91/11».

1.104

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti parole: «e comunque nel rispetto del disposto dell'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE come modificata dalla direttiva 11/97/CE».

1.105

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale,» aggiungere le seguenti: «al fine di dare compiuto e organico recepimento della direttiva 85/337/CE, come modificata dalla direttiva 97/11/CE, e della direttiva 96/61/CE, nonchè di definire i principi generali, le procedure e le norme per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e per la tutela dell'ambiente,».

1.106

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «di impatto ambientale», aggiungere le seguenti: «nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) La valutazione di impatto ambientale (VIA) ha lo scopo di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente nel suo complesso, di proteggere e migliorare la salute e la qualità della vita umana, di mantenere la capacità riproduttiva degli ecosistemi e delle risorse, di salvaguardare la molteplicità delle specie, di promuovere l'uso delle risorse rinnovabili, di garantire l'uso plurimo delle risorse, di tutelare il paesaggio ed il patrimonio culturale, architettonico ed archeologico;

b) La valutazione dell'impatto ambientale individua, descrive e valuta, in modo appropriato ed integrato in un'unica procedura per ciascun caso e conformemente agli articoli seguenti, gli effetti diretti ed indiretti, negativi e positivi, di un progetto e delle sue principali alternative sull'uomo, sulla fauna, sulla flora, sul suolo, sulle acque di superficie e sotterranee, sull'aria, sul clima, sul paesaggio, sui beni materiali e sul patrimonio culturale e sull'interazione tra detti fattori e valuta inoltre le condizioni per la realizzazione e l'esercizio delle opere e degli impianti. Il progetto viene considerato nell'intero ciclo di vita dell'opera, dalla realizzazione all'esercizio, allo smantellamento;

c) Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale è obbligatorio e vincolante, costituisce autorizzazione ambientale integrata, comprensiva, e quindi sostitutiva, di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari in materia ambientale, anche di competenza delle regioni e degli enti locali, ivi incluse l'autorizzazione paesaggistica di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'autorizzazione sotto il profilo idrologico di cui al regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e l'autorizzazione sotto il profilo archeologico, artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, e deve intervenire prima del rilascio del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione dei progetti di cui al comma 4. Per tutti i sistemi di realizzazione dei lavori relativi ai progetti

di cui al comma 4 in nessun caso può farsi luogo all'inizio dei lavori senza che sia intervenuto il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale dovrà precedere la conclusione della conferenza di servizi convocata ai fini dell'assunzione della determinazione di conclusione del procedimento. L'*iter* autorizzativo del progetto non è sospeso dall'avvio della procedura di valutazione dell'impatto ambientale.

d) Sono sottoposti alla valutazione dell'impatto ambientale, secondo le modalità ed i procedimenti previsti dalla presente legge, i progetti di cui all'allegato A alla presente legge ed agli allegati A e B dell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 7 settembre 1996.

e) La valutazione dell'impatto ambientale non si applica a progetti direttamente destinati alla difesa nazionale e ai progetti di manutenzione nonché al rinnovo delle autorizzazioni per impianti esistenti.

f) Sono sottoposti a procedura di valutazione dell'impatto ambientale le modifiche significative o gli ampliamenti di progetti di cui al comma 4 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che avrebbero un impatto ambientale significativo. Nel caso di progetti di rilevanza regionale l'autorità competente determina, secondo la procedura di verifica di cui all'articolo 10 del citato atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, se il progetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.

g) Sono comunque sottoposti a procedura di valutazione dell'impatto ambientale le modifiche o gli ampliamenti di progetti di cui al comma 4 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

h) Il progetto di modifica di un impianto industriale localizzato su sito registrato ai sensi del regolamento CEE n. 1836/93, del Consiglio del 29 giugno 1993, prevista nel programma di costante miglioramento dell'ambiente predisposto ai sensi del citato regolamento, o la modifica di un impianto industriale prevista nell'accordo di programma stipulato dall'autorità competente per conseguire analoghi obiettivi e comunicato dal committente all'autorità competente in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che si pronuncia entro novanta giorni dalla data di presentazione del progetto.

i) Per i progetti di cui al comma 6, il committente trasmette all'autorità competente il progetto corredato da un sintetico studio sugli aspetti ambientali, finalizzato a documentare la natura non significativa o migliorativa in termini di prestazione ambientale della modifica ai fini dell'esclusione dalla procedura della valutazione dell'impatto ambientale. L'autorità competente provvede, entro novanta giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato B alla presente legge, a verificare la sussistenza dei requisiti per l'esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto am-

bientale. L'autorità competente può richiedere, per una sola volta, le integrazioni necessarie; in tal caso il termine si intende reiterato a decorrere dalla data di presentazione della documentazione integrativa. Decorso tale termine, il progetto si intende escluso dalla procedura.

l) Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente, possono essere individuati soglie e criteri per la determinazione delle modifiche progettuali non sinifcative, ai fini dell'esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, nonché soglie e criteri per l'esclusione dalla medesima procedura di specifiche categorie progettuali, fatte salve quelle previste dall'allegato I alla citata direttiva 85/337/CEE, come sostituito dalla direttiva 97/11/CE.

m) Sono esclusi dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale gli interventi disposti in via d'urgenza, ai sensi delle norme vigenti, per salvaguardare l'incolumità delle persone da un pericolo imminente ovvero in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato d'emergenza ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Su tali interventi il Ministero dell'ambiente e le competenti autorità regionali assicurano la disponibilità per il pubblico delle informazioni relative all'intervento ed alle ragioni della deroga. Le opere funzionalmente e direttamente connesse alla realizzazione di un impianto sono soggette alla disciplina di valutazione dell'impatto ambientale stabilita per l'impianto medesimo».

1.107

TURRONI, DONATI

Al comma 2, dopo le parole: «per la valutazione di impatto ambientale» *aggiungere le seguenti:* «nel rispetto dei seguenti criteri e principi direttivi:

a) L'autorità competente garantisce lo svolgimento di una fase di istruttoria preliminare per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale. L'autorità competente garantisce altresì la partecipazione del committente alle successive fasi procedurali e assicura lo scambio di informazioni e la collaborazione tra i soggetti privati e i soggetti della pubblica amministrazione interessati al provvedimento.

b) La fase di istruttoria preliminare si svolge a partire dal progetto preliminare. Vengono esaminate le condizioni per la elaborazione del progetto e dello studio di impatto ambientale. La fase di istruttoria preliminare, che costituisce parte integrante della procedura di valutazione dell'impatto ambientale, si conclude entro novanta giorni dalla presentazione del progetto preliminare. L'autorità competente esamina le principali alternative, compresa l'alternativa zero, e, sulla base della documentazione disponibile, verifica l'esistenza di eventuali elementi di incompatibilità an-

che con riferimento alla localizzazione prevista dal progetto e, qualora tali elementi non sussistano, l'autorità indica le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale, i necessari atti di consenso.

c) L'autorità competente può concludere con il Ministero per i beni e le attività culturali e con le altre amministrazioni interessate accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in applicazione delle disposizioni della presente legge anche al fine della verifica della completezza dello studio di impatto ambientale in ordine agli aspetti relativi al patrimonio architettonico e archeologico ed al paesaggio nonché ai fini dello svolgimento della inchiesta pubblica.

d) Il committente predispone a proprie spese lo studio di impatto ambientale, che comprende dati, analisi e informazioni secondo le linee guida predisposte dal Ministro dell'ambiente.

e) Al fine di tenere conto, nella fase di elaborazione progettuale, degli elementi di sostenibilità ambientale, il committente può richiedere all'autorità competente le modalità e gli approfondimenti necessari per la presentazione delle informazioni nell'ambito dello studio di impatto ambientale. Le informazioni che il committente deve fornire comprendono almeno: una descrizione del progetto con informazioni relative alla sua ubicazione, concezione e dimensioni; una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare rilevanti effetti negativi; i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente; una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal committente, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale; una sintesi non tecnica delle predette informazioni.

f) Le informazioni dovranno essere appropriate ad una determinata fase della procedura di autorizzazione ed alle caratteristiche peculiari di un progetto specifico o di un tipo di progetto e dei fattori ambientali che possono subire un pregiudizio, anche in relazione alla localizzazione.

g) L'autorità competente verifica la completezza dello studio dell'impatto ambientale e, qualora rilevi gravi carenze non sanabili nel rispetto di modalità e tempi previsti per l'istruttoria, richiede, per una sola volta, le integrazioni necessarie; in tal caso il termine si intende reiterato a decorrere dalla data di presentazione della documentazione integrativa. Nel caso in cui il committente non abbia provveduto ad eliminare le carenze riscontrate in sede di verifica, l'amministrazione pronuncia provvedimento di reiezione.

h) Nei casi in cui si sia svolta la fase di istruttoria preliminare di cui al presente articolo, il termine della procedura è ridotto del 20 per cento nei medesimi casi, qualora non venga disposta l'inchiesta pubblica, il predetto termine è ulteriormente ridotto del 10 per cento. Il termine è comunque sospeso nel caso di richiesta di documentazione integrativa.

i) Il progetto definitivo come individuato dall'articolo 16, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, comprendente lo studio di impatto ambientale e trasmesso dal committente al

Ministero dell'ambiente, al Ministero per i beni e le attività culturali ed alla regione o alle regioni interessate e al comune o ai comuni territorialmente interessati.

l) Il Ministro dell'ambiente, sentiti il Ministero per i beni e le attività culturali e le regioni interessate, ovvero decorsi sessanta giorni dalla data di trasmissione della documentazione di cui al comma 1 da parte del committente senza che il Ministero per i beni e le attività culturali e le regioni si siano espressi, provvede entro duecentoquaranta giorni dalla stessa data di trasmissione della documentazione alla valutazione della incidenza del progetto sull'ambiente e delle condizioni alle quali questo soddisfa i principi della tutela ambientale, sulla base della verifica del rispetto delle condizioni per la elaborazione del progetto e dello studio di impatto ambientale definite nella fase di istruttoria preliminare, della documentazione istruttoria o comunque disponibile, e tenuto conto di quanto emerso nel corso dell'inchiesta pubblica eventualmente disposta.

m) Qualora non sia disposta l'inchiesta pubblica il termine di duecentoquaranta giorni è ridotto del 10 per cento.

n) Il Ministro dell'ambiente acquisisce, ai fini delle valutazioni di propria competenza, le determinazioni delle amministrazioni competenti, nel caso in cui la realizzazione del progetto preveda pareri, nullaosta, autorizzazioni, necessari ai fini delle predette valutazioni.

o) Qualora dall'esame del progetto risulti il suo assoluto contrasto con le esigenze di salvaguardia di un bene sottoposto a tutela ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, o del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, il Ministro per i beni e le attività culturali ne dà comunicazione al Ministero dell'ambiente entro novanta giorni dalla trasmissione del progetto e la procedura di valutazione dell'impatto ambientale viene conclusa con provvedimento di valutazione negativa.

p) Ove il Ministro dell'ambiente non provveda entro i termini di cui alla lettera *i)* la questione e rimessa, entro sessanta giorni, al Consiglio dei ministri, che decide nei successivi trenta giorni. In casi di eccezionale rilevanza e complessità il predetto termine di trenta giorni può essere prolungato fino a centoventi giorni, con apposita delibera del Consiglio dei ministri.

q) Nel caso di realizzazione di opere pubbliche di competenza statale ritenute di particolare rilevanza ai fini dell'attuazione degli indirizzi politici ed amministrativi del Governo, il Presidente del Consiglio dei ministri può sottoporre la valutazione dell'impatto ambientale al Consiglio dei ministri secondo le modalità previste dalla legge 23 agosto 1988, n. 400.

r) Salvo quanto previsto alla lettera *o)*, in caso di pareri, nullaosta o autorizzazioni mancanti o discordanti, il Ministro dell'ambiente indice, ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, apposite conferenze di servizi. Alla conferenza partecipano i rappresentanti, aventi la competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'amministrazione di appartenenza, della regione interessata, del

Ministero per i beni e le attività culturali e delle altre amministrazioni, enti ed autorità di cui alla lettera n). Le determinazioni concordate nella conferenza tra le amministrazioni intervenute, riportate nel verbale conclusivo della conferenza stessa, tengono luogo degli atti di rispettiva competenza.

s) Anche al di fuori della ipotesi prevista dalla lettera q), il Ministero dell'ambiente può concludere con le altre amministrazioni pubbliche interessate accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune ai fini della semplificazione delle procedure.

t) Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale è pubblicato per estratto, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza, a cura dell'autorità competente nella *Gazzetta Ufficiale* e, in caso di provvedimento positivo, a cura del committente su un quotidiano a diffusione nazionale entro trenta giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento. Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati.

u) I progetti sottoposti alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale devono essere realizzati entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione definitiva dell'opera. In relazione alle caratteristiche del progetto il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga motivata concessa, su istanza del committente, dall'autorità che ha emanato il predetto provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

v) Contestualmente alla trasmissione dello studio di impatto, il committente provvede a sua cura e sue spese alla pubblicazione, su un quotidiano a diffusione nazionale ed almeno sui due quotidiani più diffusi nella provincia o nella regione interessata e in un manifesto nei comuni interessati dal progetto per gli aspetti ambientali, di un annuncio secondo uno schema-tipo approvato con decreto del Ministro dell'ambiente, contenente comunque l'indicazione del committente e del progetto, la sua localizzazione ed una sommaria descrizione dello stesso, relativa a finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento, nonché il luogo ove è possibile prendere visione degli atti. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

z) Il pubblico interessato può presentare in forma scritta all'autorità competente osservazioni sull'opera soggetta alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione. Il giudizio di valutazione dell'impatto ambientale considera contestualmente, singolarmente o per gruppi, le osservazioni presentate.

w) Il Ministero dell'ambiente può disporre lo svolgimento dell'inchiesta pubblica. L'inchiesta pubblica si conclude con una relazione sui lavori svolti e un giudizio sui risultati emersi, che sono trasmessi entro novanta giorni dalla data di trasmissione dello studio di impatto, al Ministero

dell'ambiente ed acquisiti e valutati ai fini del giudizio finale di valutazione dell'impatto ambientale.

1.108

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti: «integrandole con la previsione della valutazione ambientale strategica».

1.109

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti: «limitatamente alla riduzione dei tempi».

1.110

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti: «limitatamente alle opere di cui al comma 1».

1.111

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti: «prevedendo la trasmissione dei progetti definitivi di rilevanza nazionale o interregionale, comprendenti lo studio di impatto ambientale, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ed al Ministro per i beni e le attività culturali, alla regione o alle regioni interessate ed al comune o ai comuni territorialmente interessati».

1.112

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti: «al fine di rafforzarla per i progetti aventi effetti negativi diretti o indiretti sul suolo, la flora, la fauna, le acque di superficie e sotterranee, sull'aria, il paesaggio, i beni materiali ed il patrimonio culturale, nonché sull'interazione fra detti fattori».

1.113

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti: «prevedendo la trasmissione dello studio di impatto ambientale al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ed al Ministro per i beni e le attività culturali, al fine dell'espressione del parere vincolante».

1.114

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2 sostituire le parole: «per la valutazione di impatto ambientale» con le seguenti: «nel rispetto dei principi generali, delle procedure, delle norme quadro per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e per la tutela dell'ambiente».

1.115

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo la parola: «favorire» inserire la seguente: «anche».

1.116

GUASTI, SCARABOSIO

Al primo periodo del comma 2, dopo le parole: «realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti» inserire le seguenti: «in particolare di quelli».

1.117

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, eliminare le parole: «e degli insediamenti individuati ai sensi del comma 1».

1.118

MONTINO, GASBARRI

Al comma 2, sopprimere le parole: «e degli insediamenti individuati ai sensi del comma 1».

1.119

FABRIS

Al comma 2, sopprimere le parole: «, anche per quanto concerne un necessario regime autorizzatorio speciale, in deroga agli articoli 2, da 7 a 16, 19, 20, 21 da 23 a 30, 34, 37-bis, 37-ter e 37-quater della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni».

1.120

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere le parole da: «anche per quanto concerne» fino alle parole: «e successive modificazioni».

1.121

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole da: «anche per quanto» fino a «modificazioni».

1.122

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la parola: «necessario».

1.123

MONTINO, GASBARRI

Al comma 2, sostituire le parole: «speciale, in deroga agli» con le seguenti: «in estensione rispetto a quanto previsto dagli».

1.124

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo la parola: «speciale» inserire le seguenti: «limitatamente alle opere di cui al comma 1».

1.125

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «in deroga» aggiungere le seguenti: «limitatamente agli anni 2002-2004».

1.126

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 8 a 16».

1.127

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 9 a 16».

1.128

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 10 a 16».

1.129

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 11 a 16».

1.130

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 12 a 16».

1.131

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 13 a 16».

1.132

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 14 a 16».

1.133

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «agli articoli 2, da 7 a 16» con le seguenti: «agli articoli 2, da 15 a 16».

1.134

BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI

Al comma 2, sostituire le parole da: «in deroga agli articolo 2» fino a: «e 37-quater» con le seguenti: «in deroga agli articoli 2, da 8 a 16, 19, da 26 a 29, 37-bis, 37-ter, 37-quater».

1.135

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo la parola: «articoli» eliminare la seguenti: «2».

1.136

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «da 7 a 16».

1.137

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «da 23 a 30».

1.138

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere: «19».

1.139

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere: «20».

1.140

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere: «21».

1.141

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere: «34».

1.142

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere: «37-bis».

1.143

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere: «37-ter».

1.144

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «37-quater della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni».

1.145

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «anche» fino a: «successive modificazioni».

1.146

IL RELATORE

Al comma 2, dopo le parole: «e successive modificazioni» aggiungere le seguenti: «nonchè le ulteriori disposizioni della medesima legge che non siano una necessaria applicazione delle direttive comunitarie».

1.147

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «le disposizioni di cui ai decreti che il governo è delegato ad emanare in base la presente articolo sono valide fino al 31 dicembre 2003».

1.148

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

1.149

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI, ROTONDO

Al comma 2, premettere alla lettera a) la seguente:

«0a) nel rispetto di quanto disposto dal testo costituzionale: "Modifiche al Titolo V della Parte seconda della Costituzione" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 21 marzo 2001, in merito alla legislazione regionale concorrente in materia di porti, aeroporti civili, grandi reti di trasporto, navigazione e comunicazione».

1.150

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

«0a) salvaguardia e miglioramento della qualità dell'ambiente nel suo complesso, protezione e miglioramento della salute e della qualità della

vita umana, mantenimento della capacità riproduttiva degli ecosistemi e delle riserve, salvaguardia della biodiversità, promozione dell'uso delle risorse rinnovabili, garanzia dell'uso plurimo delle risorse, tutela del passaggio e del patrimonio culturale, architettonico ed archeologico».

1.151

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

«0a) obbligo della valutazione ambientale strategica (VAS) sui piani, della VIA sui progetti preliminari e della compatibilità ambientale del progetto definitivo, prevedendo, se necessario, la riduzione dei tempi occorrenti per l'espletamento delle relative procedure, al fine di realizzare le finalità della presente legge».

1.152

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

«0a) previsione della valutazione ambientale strategica (VAS) sui progetti preliminari e della compatibilità ambientale del progetto definitivo, prevedendo la riduzione dei tempi occorrenti per l'espletamento delle relative procedure, al fine di realizzare delle opere di cui al comma 1».

1.153

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

«0a) recepimento del quadro normativo europeo sulla valutazione d'impatto ambientale, attraverso la valutazione strategica sui piani, la VIA sui progetti preliminari e la compatibilità ambientale relativa al progetto definitivo».

1.154

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

«0a) recepimento del quadro normativo europeo sulla valutazione d'impatto ambientale».

1.155

BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

«0a) nel rispetto del programma della Unione europea denominato Trans European Network (TNT)».

1.156

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

0a) Limitazione dell'efficacia temporale delle disposizioni derogatorie al periodo 2003-2004».

1.157

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

0a) Limitazione dell'efficacia temporale delle disposizioni derogatorie al 2002».

1.158

IL RELATORE

Sostituire la lettera a) con la seguente: «a) disciplina della tecnica di finanza di progetto per finanziare e realizzare, con il concorso del capitale privato, le infrastrutture e gli insediamenti strategici».

1.159

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente: «a) progettazione effettuata dalla pubblica amministrazione o dal soggetto aggiudicante;».

1.160

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, ROTONDO

Al comma 2, alla lettera a) sostituire le parole: «progettazione industriale» con le altre: «progettazione e realizzazione delle opere da parte delle imprese affidata mediante gare ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa europea ai sensi della Direttiva 93/37.».

Conseguentemente alla stessa lettera), sostituire la parola: «basata» con «basate».

1.161

BRUTTI PAOLO, ROTONDO

Al comma 2, alla lettera a) sostituire le parole: «progettazione industriale» con le altre: «progettazione e realizzazione delle opera da parte delle imprese».

Conseguentemente alla stessa lettera), sostituire la parola: «basata» con «basate».

1.162

MENARDI, BATTAGLIA

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: «progettazione industriale preferibilmente basata sulla tecnica del» con le altre: «preferenza per i progetti presentati da promotori in regime di».

1.163

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, la lettera a) sopprimere la parola: «industriale».

1.164

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera a) sostituire le parole: «preferibilmente basata» con le parole: «basate anche».

1.165

FABRIS

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole «del project financing» con le seguenti: «della finanza del progetto».

1.166

LAURIA, VERALDI, DETTORI, FABRIS

Al comma 2, alla lettera a), sostituire le parole «del project financing» con le seguenti: «della finanza del progetto».

1.167

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «garantendo comunque l'accesso per l'espletamento delle indagini e delle ricerche necessarie all'attività di progettazione solo con autorizzazione del Sindaco del comune in cui i lavori sono localizzati ovvero dal prefetto in caso di opere statali, ovvero dall'autorità preposta al vincolo in caso di aree sottoposte a vincolo».

1.168

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti, in modo da assicurare la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative, la conformità alle norme ambientali e urbanistiche ed il soddisfacimento dei requisiti definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario».

1.169

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per tutti i sistemi di realizzazione dei lavori relativi a progetti di cui al presente articolo in nessun caso può farsi luogo senza che sia intervenuto il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale».

1.170

BRUTTI PAOLO, MOLTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto delle procedure indicate all'articolo 57 della legge 23 dicembre 2000, n. 388».

1.171

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera a), dopo «project financing» inserire le seguenti parole: «come disciplinato dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni».

1.172

PEDRINI

Nel comma 2, alla lettera a), aggiungere infine le seguenti parole: «che dovrà assicurare tempi certi di approvazione e realizzazione».

1.173

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo la lettera a), inserire la seguente: «a-bis) attribuzione in via prioritaria a soggetti pubblici del ruolo di stazione appaltante».

1.174

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

1.175

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

1.176

MENARDI, BATTAGLIA

Al comma 2, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) procedure di redazione ed approvazione dei progetti che possono consentire l'approvazione del progetto preliminare entro sei mesi e del progetto definitivo entro tredici mesi dall'individuazione dell'opera di interesse strategico da parte del Governo».

1.177

VALLONE, DETTORI, LAURIA, FABRIS

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole da: «definizione delle procedure» a: «di ogni specie» con le seguenti: «razionalizzazione e semplificazione delle procedure previste per il rilascio dei provvedimenti concessori o autorizzatori delle opere»; sostituire le parole: «nonchè definizione» con le seguenti: «nonchè semplificazione».

1.178

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole da: «definizione» a: «previste» con le seguenti: «Adeguamento alle procedure previste dalla legislazione vigente».

1.179

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole da: «definizione» a: «previste» con le seguenti: «Rispetto delle procedure previste dalla legislazione vigente».

1.180

BRUTTI Paolo, GASBARRI

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «in sostituzione» con le seguenti: «a semplificazione e snellimento».

1.181

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «concessori o».

1.182

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «o autorizzatori».

1.183

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «di ogni specie».

1.184

BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «di ogni specie».

1.185

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «ogni specie» sopprimere le parole da: «la cui durata» fino a: «preliminari».

1.186

BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «la cui durata non può superare» con le seguenti: «per contenerne la durata nei».

1.187

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «sei mesi» con le altre: «ventiquattro».

1.188

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sei» con l'altra: «diciotto».

1.189

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sei» con l'altra: «dodici».

1.190

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sei» con l'altra: «dieci».

1.191

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sei» con l'altra:
«nove».*

1.192

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sei» con l'altra: «otto».

1.193

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole da: «comprensivi» a:
«competente e».*

1.194

FABRIS

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «per la localizzazione dell'o-
pera d'intesa con la regione» aggiungere le seguenti: «, la provincia a sta-
tuto ordinario».*

1.195

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «provincia autonoma» ag-
giungere le seguenti: «il comune».*

1.196

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «provincia autonoma» aggiungere le altre: «e la provincia territorialmente».

1.197

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «competente» con le altre: «e la provincia ed il comune territorialmente competente».

1.198

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «competente» con le altre: «ed i comuni competenti».

1.199

MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «provincia autonoma competente» inserire le seguenti: «d'intesa con i comuni interessati».

1.200

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole da: «e, ove occorra» fino alla fine della lettera b).

1.201

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole da: «e, ove occorra» fino alla parola: «ambientale», nonchè dopo le parole: «progetto definitivo», aggiungere le seguenti: «compresa anche la valutazione di impatto ambientale».

1.202

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole da: «e, ove occorra, della valutazione di impatto ambientale».

1.203

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole da: «e, ove occorra» fino alla parola: «ambientale», con le seguenti: «e da una istruttoria ambientale preliminare, costituente parte integrante della procedura di impatto ambientale, avente lo scopo di esaminare le principali alternative, compresa l'alternativa zero e, sulla base della documentazione disponibile verificare l'esistenza di eventuali incompatibilità con riferimento alla localizzazione del progetto».

1.204

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «ove occorra» con le altre: «, della valutazione ambientale strategica (VAS) e».

1.205

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «ove occorra», inserire le seguenti: «sul progetto preliminare».

1.206

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole da: «la cui durata», fino a: «mesi».

1.207

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sette», con l'altra: «ventiquattro».

1.208

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sette», con l'altra: «diciotto».

1.209

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sette», con l'altra: «dodici».

1.210

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sette», con l'altra: «dieci».

1.211

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sette», con l'altra: «nove».

1.212

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «sette», con l'altra: «otto».

1.213

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo la lettera b) inserire la seguente:

«b-bis) Il committente ed il contraente generale sono tenuti alla pubblicazione del progetto su un quotidiano a diffusione nazionale, sulla base di uno schema tipo predisposto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. Chiunque, tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, intende fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo, può presentare in forma scritta all'autorità competente osservazioni sull'opera soggetta alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale nel termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del progetto. Il giudizio di compatibilità ambientale considera contestualmente, singolarmente o per gruppi, i pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e le osservazioni del pubblico. Il Ministero dell'ambiente dispone lo svolgimento dell'inchiesta pubblica qualora venga richiesta da uno o più enti locali interessati. L'inchiesta pubblica si svolge secondo le modalità indicate da un decreto del

Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio da emanarsi entro sessanta giorni dall'approvazione della presente legge, garantendo il contraddittorio tra le parti e l'intervento delle associazioni ambientaliste e dei comitati di cittadini interessati. Il parere espresso al termine dell'inchiesta pubblica, che deve concludersi entro sei mesi dell'inizio del procedimento, e vincolante ai fini della prosecuzione e delle modalità di realizzazione delle opere strategiche».

1.214

MANFREDI

Al comma 2, dopo la lettera b) inserire la seguente:

«*b-bis*) obbligo di integrare la progettazione delle opere che richiedono scavi con un programma di utilizzo dei materiali di scavo, in sostituzione di materiali di cava, nell'ambito delle opere stesse o del relativo mercato commerciale. A tal fine, verranno individuate misure promozionali del mercato di tali materiali, con particolare attenzione alla semplificazione delle procedure gestionali dei rifiuti inerti e all'adeguamento dei capitolati di appalto alla normativa tecnica europea affinché i materiali inerti impiegati nelle opere siano classificati in base alle loro prestazioni e non in base alla loro provenienza».

1.215

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

1.216

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

1.217

MENARDI; BATTAGLIA

Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:

«c) attribuzione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dei compiti di definizione delle fasi formative del procedimento che dovranno seguire alla individuazione dell'opera da parte del Governo e precedere l'approvazione dei progetti preliminari e definitivo, nonché dell'istruttoria della proposta dei promotori nei casi di realizzazione dell'opera mediante *project financing*».

1.218

FABRIS

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: «attribuzione al CIPE» con le altre: «attribuzione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

1.219

PEDRINI, VERALDI, VALLONE, FABRIS

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: «al CIPE, integrato dai» con le altre: «al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed ai Presidenti delle Regioni interessate»; sopprimere le parole da: «del Ministro» a «di advisor e».

1.220

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: «regioni interessate» con le altre: «regioni e province interessate ed i sindaci dei comuni interessati».

1.221

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate,» aggiungere le seguenti: «dalle autorità preposte ai vincoli di natura archeologica, ambientale, architettonica, culturale, artistica e storica, idrogeologica e paesaggistica posti a tutela di aree o immobili eventualmente interessati dalle opere».

1.222

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate» aggiungere le seguenti: «dal Ministro dell'ambiente e del territorio».

1.223

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate,» aggiungere le seguenti: «da un rappresentante del Dipartimento valutazione impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.224

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate,» aggiungere le seguenti: «dal soprintendente ai beni artistici e storici».

1.225

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate,» aggiungere le seguenti: «dal soprintendente ai beni ambientali e architettonici».

1.226

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate,» aggiungere le seguenti: «dal soprintendente ai beni culturali».

1.227

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate,» aggiungere le seguenti: «dal soprintendente ai beni archeologici».

1.228

FABRIS

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «, integrato dai presidenti delle regioni» aggiungere le seguenti: «, delle province a statuto ordinario e delle province a statuto speciale».

1.229

MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «presidenti delle regioni interessate» inserire le seguenti: «e dai sindaci dei comuni interessati».

1.230

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo la parola: «regioni» inserire l'altra: «province».

1.231

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «regioni interessate» aggiungere le seguenti: «così come individuati dalla Conferenza Stato-Regioni, da rappresentanti della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

1.232

PEDRINI

Al comma 2, lettera c), dopo la parola: «interessate» aggiungere le seguenti: «direttamente o indirettamente» dopo le parole: «di impatto ambientale» aggiungere le altre: «rilasciata dal Ministero dell'ambiente».

1.233

IL RELATORE

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «le proposte» aggiungere le seguenti: «dei promotori»; lettera c) dopo le parole: «approvare il progetto» aggiungere le altre: «preliminare e».

1.234

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole: «di approvare il progetto definitivo».

1.235

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «il progetto definitivo» aggiungere le seguenti: «previo esame tecnico dei progetti, effettuato dagli organi tecnici dell'amministrazione dello Stato».

1.236

BRUTTI Paolo, GIOVANELLI, IOVENE

Al comma 2, alla lettera c), dopo le parole: «progetto definitivo» aggiungere le seguenti: «previo parere favorevole delle autorità preposte alla VIA.».

1.237

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo la parola: «vigilare» inserire le seguenti: «in concorso con le autorità preposte, sul rispetto della normativa ambientale e».

1.238

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole da: «adottando» fino a: «135».

1.239

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole da: «adottando» fino a: «localizzazione dell'opera».

1.240

BRUTTI Paolo, IOVENE

Al comma 2, lettera c), dopo la parola: «adottando» aggiungere le seguenti: «in caso di inerzia dei soggetti preposti».

1.241

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le altre: «autorizzatori necessari» inserire le altre: «nel rispetto dei principi della normativa vigente».

1.242

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «autorizzatori necessari» inserire le altre: «nei limiti di cui all'articolo 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.243

BRUTTI PAOLO, GASBARRI

Al comma 2, lettera c), dopo la parola: «necessari» sopprimere le seguenti: «comprensivi della localizzazione dell'opera».

1.244

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole: «e, ove occorra, della valutazione di impatto ambientale».

1.245

BRUTTI PAOLO, GASBARRI

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole da: «e, ove occorra» fino a: «ambientale».

1.246

MALENTACCHI

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole: «e, ove occorra, della valutazione di impatto ambientale».

1.247

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «ove occorra» inserire le seguenti: «dell'acquisizione presso l'autorità competente».

1.248

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «valutazione di impatto ambientale» aggiungere le seguenti: «previo parere obbligatorio del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro per i beni e le attività culturali».

1.249

FABRIS

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole: «, avvalendosi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

1.250

IL RELATORE

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: «avvalendosi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e» con le seguenti: «il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede alle proposte, alle istruttorie ed al supporto delle attività del CIPE, avvalendosi,»..

1.251

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: «delle infrastrutture e dei trasporti» con le altre: «dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.252

BRUTTI Paolo, ROTONDO

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «e dei trasporti e» aggiungere le seguenti: «e del Ministero dell'ambiente e del territorio».

1.253

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole da: «e, eventualmente,» fino a: «n. 135».

1.254

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole da: «e, eventualmente,» fino alla fine della lettera con le seguenti: «e del consiglio superiore dei lavori pubblici».

1.255

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole da: «e di commissari straordinari» fino alla fine della lettera c).

1.256

BRUTTI Paolo, GIOVANELLI, MONTALBANO

Al comma 2, lettera c); sopprimere le parole da: «, di advisor» fino alla fine della lettera.

1.257

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto della normativa comunitaria sull'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica, di tutela del patrimonio storico, artistico e monumentale, nonché dei principi generali dell'ordinamento».

1.258

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera c) aggiungere, in fine: «; è in ogni caso per le opere di cui al presente articolo, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale è obbligatorio e vincolante ma non costituisce autorizzazione ambientale integrata, comprensiva, quindi sostitutiva, di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari in materia ambientale, anche di competenza delle regioni e degli enti locali, ivi incluse l'autorizzazione paesaggistica, l'autorizzazione sotto il profilo idrologico di cui al regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e l'autorizzazione sotto il profilo archeologico, artistico e storico, e deve intervenire prima del rilascio del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione dei progetti».

1.259

BRUTTI Paolo, GASBARRI

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

1.260

MALLENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

1.261DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

1.262

MENARDI, BATTAGLIA

Al comma 2, la lettera d) è sostituita dalla seguente: «attribuzione al Governo dei compiti di approvazione dei progetti preliminari e definitivi, previo parere di una conferenza dei servizi costituita dai Ministri competenti e dai Presidenti delle regioni e province autonome interessate. Attribuzione ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia dei compiti di approvazione dei progetti esecutivi, di nomina dei collaudatori in corso dl'opera e di monitoraggio delle fasi di avanzamento dei lavori anche avvalendosi di *advisor* e di commissari straordinari, che agiscono con le modalità e i poteri di cui all'articolo 13 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 marzo 1997, n. 135».

1.263

MENARDI, BATTAGLIA

Al comma 2, la lettera d) è sostituita dalla seguente: «attribuzione al Governo dei compiti di approvazione dei progetti preliminari e definitivi, previo parere di una conferenza dei servizi costituita dai Ministri competenti e dai Presidenti delle regioni e province autonome interessate. Attribuzione ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia dei compiti di approvazione dei progetti esecutivi, di nomina dei collaudatori in corso dl'opera e di monitoraggio delle fasi di avanzamento dei lavori anche avvalendosi di *advisor* e di commissari straordinari.

1.264

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO

Al comma 2, premettere alla lettera d) le seguenti parole: «ferma restando la competenza della conferenza dei servizi in merito alla localizzazione dell'opera».

1.265

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d) sostituire le parole da: «con la previsione» sino a: «migliorative; previsione».

1.266

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d) sopprimere le parole da: «con la previsione» sino a: «denominati».

1.267

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d) sostituire le parole da: «con la previsione» sino a: «denominati»; con le seguenti: «prevedendo l'eliminazione, per le opere strategiche, della».

1.268

MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, lettera d), sopprimere le seguenti parole: «con la previsione della facoltà per detta conferenza di apportare varianti migliorative».

1.269

IL RELATORE

Al comma 2, lettera d), sostituire la parola: «apportare» con la seguente parola: «proporre»; lettera d) sostituire la parte di periodo successiva alle parole: «autorizzazioni comunque denominati» con le seguenti parole: «le varianti migliorative individuate in conferenza sono valutate dal CIPE ai fini della approvazione del progetto definitivo».

1.270

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, alla lettera d) dopo le parole: «apportare varianti» sopprimere la parola: «migliorative».

1.271

MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «apportare varianti migliorative» inserire le seguenti: «, con la possibilità di variare la spesa in aumento per un massimo del 30 per cento,».

1.272

MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «apportare varianti migliorative» inserire le seguenti: «, senza auemnto delle previsione di spesa,».

1.273

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d) sostituire la parola: «90» con l'altra: «180».

1.274

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d) sostituire la parola: «90» con l'altra: «150».

1.275

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d) sostituire la parola: «90» con l'altra: «120».

1.276

PEDRINI

*Al comma 2, lettera d), sostituire la parola: «90» con la seguente:
«60».*

1.277

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «permessi e autorizzazioni
comunque denominati» aggiungere le seguenti: «fatta eccezione per le
amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente, dei beni culturali e
del paesaggio e della salute».*

1.278

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO

*Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole da: «previsione che la
decisione finale» alla fine della lettera.*

1.279

BRUTTI Paolo, IOVENE

Al comma 2, lettera d), sostituire da: «previsione che la decisione finale» alla fine della lettera con le seguenti parole: «, salvo il consenso non superabile a maggioranza delle amministrazioni dei beni culturali e ambientali e delle autorità sanitarie;».

1.280

MALENTACCHI

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole da: «previsione che la decisione finale» fino alla fine.

1.281

BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera d), dopo la parola: «richiesti» aggiungere le seguenti: «alle amministrazioni proponenti».

1.282

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole: «in relazione alle varianti migliorative».

1.283

BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «alle varianti» sopprimere la parola: «migliorative».

1.284

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «alle varianti migliorative» inserire le seguenti: «che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere».

1.285

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole da: «previsione del» sino a: «maggioranza».

1.286

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), terz'ultimo rigo, sostituire la parola: «previsione» con l'altra: «esclusione».

1.287

IOVENE

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «di deliberare a maggioranza» con le seguenti: «di deliberazione a maggioranza fatte salve le istituzioni con compiti di tutela ambientale e paesaggistica».

1.288

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «a maggioranza» con le altre: «all'unanimità».

1.289

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «deliberare a maggioranza» inserire le seguenti: «fatta eccezione per i pareri delle Sovrintendenze e per quelli igienico-sanitari che sono regolati dalle norme vigenti».

1.290

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le parole: «Il provvedimento di VIA dovrà sempre precedere la conclusione della conferenza di servizi convocata ai fini dell'assunzione della determinazione di conclusione del procedimento».

1.291

TURRONI, DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «fatta eccezione per le amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente, dei beni archeologici, architettonici, culturali, artistici e storici, idrogeologici, nonché della salute».

1.292

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «salva l'ipotesi di dissenso motivato di cui all'articolo 12, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340».

1.293

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «dei componenti».

1.294

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

1.295

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

1.296

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

1.297

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, alla lettera e) premettere: «possibilità di».

1.298

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera e), dopo la parola: «affidamento» aggiungere le seguenti: «in regime di project financing o in via subordinata»; le parole: «delle realizzazioni delle infrastrutture strategiche ad un unico soggetto

contraente generale o concessionario» sono sostituite dalle altre: «di appalto concorso o appalto integrato, della realizzazione dell'opera strategica».

1.299

IOVENE

Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «mediante gara» aggiungere le seguenti: «del progetto e separatamente».

1.300

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «mediante gara» aggiungere le seguenti: «ad evidenza pubblica nel rispetto pieno delle Direttive dell'Unione Europea.».

1.301

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), dopo la parola: «gara» aggiungere le seguenti: «indetta secondo i criteri della disciplina comunitaria».

1.302

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), dopo la parola: «gara» aggiungere le seguenti: «di cui all'articolo 20 della legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.303

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), dopo la parola: «strategiche» inserire la seguente: «anche».

1.304

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), sostituire le parola da: «ad un unico» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «al soggetto di cui all'articolo 37-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.305

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: «contraente generale o».

1.306

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «o ad uno dei seguenti soggetti:

"1) le imprese individuali, anche artigiane, le società commerciali, le società cooperative;

2) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

3) i consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 della presente legge;

4) le associazioni temporanee di concorrenti, costituite dai soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3, i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di

essi, qualificato capogruppo, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;

5) i consorzi di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere 1, 2, 3 anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-*ter* del codice civile *e-bis*);

6) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE)".».

1.307

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nei contratti misti di lavori, forniture e servizi e nei contratti di forniture o di servizi quando comprendano lavori accessori, si applica la normativa di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, qualora i lavori assumano rilievo economico superiore al 45 per cento».

1.308

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «purchè, se le opere sono suddivise in diversi lotti di lavoro, con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro».

1.309

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con esclusione delle attività di scavo archeologico, restauro e manutenzione dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Titolo I del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e successive modificazioni».

1.310

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le amministrazioni aggiudicatrici devono prevedere nel bando l'obbligo per il concessionario di appaltare a terzi mediante gara europea una percentuale minima del 40 per cento dei lavori oggetto della concessione. Resta fermo l'obbligo, per le imprese controllate, di eseguire i lavori secondo quanto disposto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.311

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

1.312

FABRIS

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

1.313

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

1.314

FABRIS, PEDRINI, LAURIA

Al comma 2, alla lettera f), sopprimere le parole: «per la libertà di forme nella realizzazione dell'opera».

1.315

MONCADA, BERGAMO

Al comma 2, lettera f), sopprimere al rigo 15 la parola: «prevalente».

1.316

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «distinto dal concessionario» sino alla fine della lettera.

1.317

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), sopprimere l'inciso: «per la libertà di forme nella realizzazione dell'opera».

1.318

BRUTTI Paolo, MONTALBANO

Al comma 2, lettera f), sopprimere la parola: «prevalente».

1.319

BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «o prevalentemente».

1.320

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «a contraente generale».

1.321

MENARDI, BATTAGLIA

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «contraente generale» sono aggiunte le seguenti: «(general contractor)». Le parole: «definito in ottemperanza» sono sostituite dalle parole: «ai sensi dell'». Le parole: «del Consiglio, del 14 giugno 1993, come esecuzione con qualsiasi mezzo di un'opera rispondente all'esigenze specificate dal soggetto aggiudicatore» sono sostituite dalle parole: «che può essere». Le parole: «di opere pubbliche per l'esecuzione della» sono sostituite dalle parole: «che successivamente curerà la». La seguente parte di periodo: «e qualificato per i connotati di imprenditorialità delle attività del contraente generale, per il rischio finanziario assunto integralmente o prevalentemente con mezzi finanziari privati, per la libertà di forme nella realizzazione dell'opera, per la natura prevalente di obbligazione di risultato complessivo del rapporto che lega detta figura al soggetto aggiudicatore» e soppressa.

1.322

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), sostituire le parole: «affidamento a contraente generale, definito» con le seguenti: «delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori».

1.323

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), sostituire le parole: «affidamento a contraente generale, definito» con le altre: «oggetto degli appalti pubblici di lavori».

1.324

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), sostituire le parole da: «definito fino a giugno 1993» con le seguenti: «applicando le disposizioni di cui all'articolo 37-bis, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.325

BRUTTI Paolo, MONTALBANO

Al comma 2, lettera f), sostituire le parole da: «per la libertà di forme» fino: «opera» con le parole: «anche in termini di prefinanziamento».

1.326

FABRIS

Al comma 2, lettera f), sostituire le parole: «garanzie su tempi e qualità dell'opera».

1.327

BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «performance bond» sostituire: «ovvero» con: «, di garanzia totale di realizzazione e di funzionalità dell'opera e».

1.328

GUASTI, SCARABOSIO

Al comma 2, lettera f), ultimo periodo, sostituire la parola: «ovvero» con la parola: «e».

1.329

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), dopo la parola: «affidamento» aggiungere l'altra: «anche».

1.330

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), dopo la parola: «qualificato inserire le seguenti parole: «per il possesso degli idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, di cui all'articolo 37-bis, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, numero 109, nonchè i requisiti di cui agli articoli 10 e 17, comma 1, lettera f, della legge 11 febbraio 1994, numero 109, eventualmente associati o consorziati con enti finanziatori e con gestori di servizi».

1.331

BRUTTI PAOLO, GASBARRI

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «di imprenditorialità» aggiungere le seguenti: «, di capacità organizzativa, tecnica e progettuale».

1.332

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «libertà di forme nella realizzazione dell'opera» inserire le seguenti: «salvo l'obbligo di ricorso a gara per l'affidamento di subappalti».

1.333

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «libertà di forme nella realizzazione dell'opera» inserire le seguenti: «nel rispetto delle condizioni previste dai contratti nazionali di lavoro».

1.334

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «libertà di forme nella realizzazione dell'opera» inserire le seguenti: «nel rispetto delle condizioni previste dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.335

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «performance bond» inserire le seguenti: «nei limiti di cui all'articolo 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.336

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Il contraente generale assicura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sul contraente generale in riferimento al rispetto della normativa ambientale, ai livelli di prestazione, di qualità e di prezzo in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di realizzazione del programma oltrechè al corretto svolgimento delle procedure; segnala altresì eventuali disfunzioni e fornisce all'amministrazione i dati e le informazioni relativi alle fasi di svolgimento del processo attuativo necessari per l'attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo di sua competenza».

1.337

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera g).

1.338

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), sopprimere l'inciso: «nel caso in cui l'opera sia realizzata prevalentemente con fondi pubblici».

1.339

BRUTTI Paolo, ROTONDO

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «nel caso» a: «fondi pubblici».

1.340

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), sostituire la parola: «prevalentemente» con: «anche».

1.341

BRUTTI Paolo, ROTONDO

Al comma 2, lettera g), dopo la parola: «rispettare» inserire le seguenti: «in ogni caso».

1.342

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «in tema di» inserire le seguenti: «tutela ambientale».

1.343

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «in tema di» inserire le seguenti: «valutazione ambientale».

1.344

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «in tema di» inserire le seguenti: «valutazione ambientale strategica».

1.345

PEDRINI

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «di evidenza pubblica» aggiungere le seguenti: «con riduzione dei termini previsti dalla vigente normativa».

1.346

BRUTTI PAOLO, GASBARRI

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «di beni e servizi» inserire le seguenti: «di valutazione di impatto ambientale».

1.347

BRUTTI PAOLO, ROTONDO

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «ma con soggezione» fino alla fine della lettera g).

1.348

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «ma con soggezione» fino alla fine della lettera g).

1.349

MONTINO, GASBARRI

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «ma con soggezione ad un regime derogatorio» fino a: «rilevanza comunitaria».

1.350

MALENTACCHI

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «ma con soggezione ad un regime» fino alla fine della lettera g).

1.351

FABRIS

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole: «, ma con soggezione ad un regime derogatorio rispetto alla legge quadro sui lavori pubblici per tutti gli aspetti di essa non aventi necessaria rilevanza comunitaria,».

1.352

DETTORI, LAURIA, FABRIS

Al comma 2, lettera g), sostituire la parola: «derogatorio» con la seguente: «semplificato».

1.353

BRUTTI Paolo, IOVENE

Al comma 2, lettera g), sopprimere la parola: «necessaria».

1.354DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), sopprimere, in fine, le seguenti parole: «ma nel rispetto dei principi dell'ordinamento in materia di tutela ambientale».

1.355DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ma nel rispetto dei principi dell'ordinamento in materia di tutela ambientale giurisdizionale dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi».

1.356DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera g) aggiungere, infine, le seguenti parole: «ma nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e della normativa vigente al fine di non impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante».

1.357DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere, in fine, la seguente:

«g-bis) previsione dell'obbligo di nomina di un responsabile unico del procedimento di attuazione di ogni singolo intervento previsto dal programma, per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecu-

zione, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il responsabile del procedimento assicura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sul contraente generale in riferimento al rispetto della normativa ambientale, ai livelli prestazione, di qualità e di prezzo in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di realizzazione del programma oltreché al corretto svolgimento delle procedure; segnala altresì eventuali disfunzioni e fornisce all'amministrazione i dati e le informazioni relativi alle fasi di svolgimento del processo attuativo necessari per l'attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo di sua competenza».

1.358

MONTINO, IOVENE

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

1.359

FABRIS

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

1.360

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

1.361

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

1.362

BRUTTI Paolo

Al comma 2, lettera h), sostituire le parole da: «di specifiche deroghe» fino a: «degli strumenti giuridici» con le seguenti: «di specifiche procedure di carattere semplificatorio indirizzate, fermo il rispetto della normativa comunitaria in tema di appalti e valutazione ambientale, a contenere i tempi per il rilascio dei provvedimenti di natura concessoria ed autorizzativa».

1.363

VALLONE, VERALDI, PEDRINI

Al comma 2, alla lettera h), sostituire le parole: «introduzione di specifiche deroghe alla» con le parole: «modifica della»; indi sopprimere le parole: «e la massima flessibilità degli strumenti giuridici».

1.364

BRUTTI Paolo, GASBARRI

Al comma 2, alla lettera h), sopprimere la parola: «massima».

1.365

BRUTTI Paolo, GASBARRI

Al comma 2, alla lettera h), sopprimere le parole: «gli strumenti giuridici» con: «gli strumenti giuridici nei seguenti casi».

1.366

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), dopo: «strumenti giuridici» inserire: «senza modificare le procedure e le garanzie previste dalle leggi vigenti».

1.367

MONTINO, IOVENE

Al comma 2, punto h), sopprimere le parole: «in particolare, in caso di ricorso» fino alle seguenti: «nel corso della procedura di affidamento;».

1.368

FABRIS

Al comma 2, lettera h), sopprimere le parole: «in particolare, in caso di ricorso a un contraente generale, previsione che lo stesso, ferma restando la propria responsabilità, possa liberamente affidare a terzi l'esecuzione di proprie prestazioni con l'obbligo di rispettare, in ogni caso, la legislazione antimafia e quella relativa ai requisiti prescritti per gli appaltatori;».

1.369

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sostituire le parole da: «possa liberamente» a: «proprie prestazioni» con le seguenti: «possa affidare a terzi l'esecuzione di proprie prestazioni, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 104 e sue successive modificazioni.».

1.370

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h) sopprimere: «liberamente».

1.371

BRUTTI PAOLO, GASBARRI

Al comma 2, alla lettera h) sopprimere la parola: «liberamente».

1.372

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h) sostituire: «liberamente» con le seguenti parole: «con gara».

1.373

BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, alla lettera h) dopo le parole: «proprie prestazioni con» inserire le seguenti: «i limiti posti dalle norme della Unione europea in termini di quantità delle opere, secondo le modalità dell'evidenza pubblica».

1.374

MONTINO, IOVENE

Al comma 2, lettera h) dopo le parole: «l'obbligo di rispettare» inserire le seguenti: «le norme previste dalla direttiva CEE 93/97 del 14 giugno 1993».

1.375

MONTINO, IOVENE

Al comma 2, lettera h), sopprimere le parole: «previsione, altresì, della possibilità di riutilizzare eventuali risparmi rispetto al prezzo base della gara, realizzati in occasione dell'aggiudicazione come premio, proporzionalmente commisurato, per l'esecuzione anticipata del contratto rispetto ai tempi prestabiliti;».

1.376

FABRIS

Al comma 2, lettera h), sopprimere le seguenti parole: «previsione, altresì, della possibilità di riutilizzare eventuali risparmi rispetto al prezzo base della gara, realizzati in occasione dell'aggiudicazione, come premio,

proporzionalmente commisurato, per l'esecuzione anticipata del contratto rispetto ai tempi prestabiliti;».

1.377

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), sopprimere le parole da: «previsione» fino a: «tempi prestabiliti».

1.378

BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera h), sostituire le parole da: «previsione, altresì» fino a: «tempi prestabiliti» con le seguenti: «indicazione degli affidamenti nella proposta di gara».

1.379

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), sostituire le parole: «possibilità di riutilizzare» con le seguenti: «restituzione di».

Conseguentemente, sopprimere l'inciso: «come premio».

1.380

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO

Al comma 2, lettera h), sostituire le parole: «previsione della possibilità di» con le seguenti: «qualora si voglia».

1.381

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), tra le parole: «previsione» e: «della possibilità» inserire le seguenti: «con eccezione del contraente generale».

1.382

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), dopo le parole: «tempi prestabiliti» sostituire la parola: «previsione» con l'altra: «esclusione».

1.383

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), ultimo periodo, sopprimere le parole da: «previsione della possibilità di costituire» fino alla fine della lettera.

1.384

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), dopo le parole: «37-quinquies della legge n. 109 del 1994» inserire le seguenti: «limitatamente alla forma della società per azioni».

1.385

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), dopo le parole: «37-quinquies della legge n. 109 del 1994, prevedendo per il ricorso alla forma della società a responsabilità limitata il versamento di un capitale pari almeno al 25 per cento del valore dell'appalto».

1.386

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera h), sopprimere le parole: «anche con la partecipazione di istituzioni finanziarie, assicurative e».

1.387

BRUTTI Paolo, IOVENE

Al comma 2, lettera h), sostituire le parole: «istituzioni finanziarie, assicurative e» con la seguente: «strutture».

1.388

FABRIS

Al comma 2, lettera h), sopprimere le seguenti parole: «previsione della possibilità di emettere titoli obbligazionari ai sensi dell'articolo 37-quinquies della legge n. 109 del 1994, anche con la partecipazione di istituzioni finanziarie, assicurative e tecnico-operative già indicate dallo stesso contraente generale nel corso della procedura di affidamento;».

1.389

BRUTTI Paolo, IOVENE

Al comma 2, lettera h), sostituire le parole: «previsione della possibilità di emettere» con le seguenti: «qualora si voglia emettere».

1.390

BRUTTI Paolo, IOVENE

Al comma 2, lettera h), sopprimere le parole: «, anche da parte di soggetti aggiudicatori».

1.391

IL RELATORE

Al comma 2, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis) individuazione di adeguate misure atte a valutare, ai fini di una migliore realizzazione dell'opera, il regolare assolvimento degli obblighi assunti dal contraente generale nei confronti di terzi ai quali abbia affidato l'esecuzione di proprie prestazioni».

1.392

FABRIS

Al comma 2, sopprimere la lettera i).

1.393DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera i).

1.394

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera i).

1.395

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera i), sostituire le parole da: «previsione, in caso» fino a: «anche oltre trenta anni» con le seguenti: «previsione, in caso di concessione di opera pubblica, unità a gestione della stessa, qualora siano previsti nella gestione della stessa prezzi o tariffe amministrative, al fine di assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario degli investimenti, di riconoscere un prezzo in aggiunta, stabilito in sede di gara, di fissare la durata della concessione per un periodo non superiore ai trenta anni,».

1.396

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) sostituire «previsione» con «esclusione».

1.397

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) sostituire «previsione» con «limitazione».

1.398

MENARDI, BATTAGLIA

Comma 2, letterai): le seguenti parole: «in caso di concessione di opera pubblica, unita a gestione della stessa, della possibilità di riconoscere al concessionario, anche in corso d'opera e senza limiti massimi, un prezzo in aggiunta al diritto di sfruttamento economico dell'opera, ed anche a fronte della prestazione successiva di beni o servizi allo stesso soggetto aggiudicatore relativamente all'opera realizzata, nonché della possibilità» sono soppresse. Le parole: «e consentire al concessionario di affidare a terzi determinati lavori» sono sostituite dalle parole: «possibilità che il concessionario possa appaltare a terzi i lavori».

1.399

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) sostituire «in caso» con «eccettuato il caso».

1.400

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) dopo «opera pubblica» inserire: «purchè non».

1.401

MONTINO, IOVENE

Al comma 2, lettera i), sopprimere le parole: «dela possibilità di riconoscere al concessionario, anche in corso d'opeera e senza limiti massimi, un prezzo in aggiunta al diritto di sfruttamento economico dell'opera, ed anche a fronte della prestazionme successiva di beni o servizio allo stesso soggetto aggiudicatore relativamente all'opera realizzata,».

1.402

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) sostituire «possibilità» con «limitazione» ovunque ricorra.

1.403

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, alla lettera i), sopprimere le parole: «, anche in corso d'opera e senza limiti massimi,».

1.404

FABRIS

Al comma 2, alla lettera i), sopprimere le seguenti parole: «, anche in corso d'opera e senza limiti massimi,».

1.405

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) sopprimere l'inciso: «anche in corso d'opera».

1.406

GUASTI, SCARABOSIO

Al comma 2, lettera i), sopprimere le parole: «anche in corso d'opera e quindi» aggiungere dopo le parole: «relativamente all'opera realizzata» le seguenti parole: «aggiuntivi rispetto al progetto posto a base della concessione».

1.407

LAURIA, PEDRINI, FABRIS, VALLONE

Nel comma 2, alla lettera i), sostituire le parole: «e senza limiti massimi» con le parole: >, per eccezionali motivi riconosciuti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti».

1.408

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) sopprimere l'inciso: «e senza limiti massimi».

1.409

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i) sostituire l'inciso: «e senza limiti massimi» con «prevedendo limiti massimi di tempo e prezzo».

1.410

MONTINO, MONTALBANO

Al comma 2, lettera i), dopo le parole: «sfruttamento economico dell'opera» inserire le seguenti: «, nel limite massimo del 30 per cento».

1.411

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera i) eliminare le parole da: «ed anche a fronte»
fino a: «direttiva».*

1.412

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera i) eliminare le parole da: «ed anche a fronte»
fino a: «lavori».*

1.413

BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

*Al comma 2, alla lettera i), sopprimere le parole da: «ed anche a
fronte» fino a: «oltre 30 anni».*

1.414

FABRIS

*Al comma 2, lettera i), sopprimere le seguenti parole: «, ed anche a
fronte della prestazione successiva di beni o servizi allo stesso soggetto
aggiudicatore relativamente all'opera realizzata».*

1.415

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera i) eliminare le parole da: «ed anche a fronte»
fino a: «realizzata».*

1.416

MONTINO, MONTALBANO

Al comma 2, lettera i), dopo le parole: «all'opera realizzata» inserire le seguenti: «nei limiti massimi valutati non superiore al 30 per cento».

1.417

FABRIS

Al comma 2, lettera 1), sopprimere le parole: «, nonchè della possibilità di fissare la durata della concessione anche oltre 30 anni e di consentire al concessionario di affidare a terzi determinati lavori, con il solo vincolo delle previsioni della citata direttiva 93/37 CEE relative agli appalti del concessionario e nel limite percentuale eventualmente indicato in sede di gara a norma della medesima direttiva,».

1.418

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i), eliminare le parole da: «nonchè» fino ad: «anni».

1.419

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera i), sostituire le parole: «possibilità di fissare» con le seguenti: «esclusione della possibilità di estendere».

1.420

IOVENE

Al comma 2, lettera i), eliminare le parole: «di fissare la durata della concessione anche oltre i limiti di 30 anni».

1.421

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera i), sostituire la parola: «anche» con la seguente:
«non».*

1.422

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera i), dopo le parole: «affidare a terzi» inserire le
seguenti: «con gara».*

1.423

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera i), sostituire le parole: «determinati lavori» con
le seguenti: «i lavori».*

1.424

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera i), sopprimere la parola: «solo».

1.425

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 2, lettera i), dopo la parola: «lavori», sostituire le parole:
«con il solo» con la seguente: «non».*

1.426

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera l).

1.427

FABRIS

Al comma 2, sopprimere la lettera l).

1.428

MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere la lettera l).

1.429

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere la lettera l).

1.430

MENARDI, BATTAGLIA Antonio

Al comma 2, sostituire la lettera l) con la seguente:

«l) previsione, in caso di affidamento a contraente generale, di
forme di tutela risarcitoria».

1.431

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

MENARDI, BATTAGLIA Antonio

Al comma 2, sostituire la lettera l) con la seguente:

«l) previsione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali e delle altre sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente, per chiunque realizzi un'opera, per la quale è prevista la valutazione dell'impianto ambientale, in difformità dalle condizioni prescritte, della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquanta milioni a lire un miliardo ovvero di una somma pari al venti per cento del costo complessivo dell'opera se immediatamente quantificabile da parte dell'autorità competente. L'introito derivante dalla applicazione della sanzione amministrativa, da parte della medesima autorità, è finalizzato al ripristino ambientale, ovvero alla eliminazione del danno ambientale prodotto dalla inosservanza delle norme».

1.432

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera l), sopprimere le parole: «appalto e concessione».

1.433

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera l), sopprimere la parola: «appalto».

1.434

IL RELATORE

Al comma 2, lettera l), sostituire le parole: «o concessione» con le seguenti: «concessione o affidamento al contraente generale».

1.435

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera 1), sopprimere la parola: «concessione».

1.436

FASSONE, BRUTTI Paolo

Al comma 2, lettera 1), dopo la parola: «concessione» inserire le seguenti: «e per i danni asseritamente conseguenti ad irregolarità della procedura.».

1.437

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera 1), sopprimere le parole: «per equivalente».

1.438

VALLONE, VERALDI, DETTORI, FABRIS

Al comma 2, lettera 1), sostituire le parole: «per equivalente, con esclusione della» con le seguenti: «compresa la»; sopprimere il secondo periodo.

1.439

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera 1), sostituire le parole da: «per equivalente» fino a: «provvisoria» con le seguenti: «che non ledano i principi di tutela giurisdizionale fissati dall'ordinamento».

1.440

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera 1), sostituire le parole: «con esclusione della» con le seguenti: «salva in ogni caso la possibilità di agire in sede civile, penale e amministrativa».

1.441

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera 1), sostituire le parole: «con esclusione della» con le seguenti: «salva in ogni caso la».

1.442

FABRIS

Al comma 2, lettera 1), sopprimere le seguenti parole: «previsione, dopo la stipula dei contratti di progettazione, appalto o concessione, di forme di tutela risarcitoria per equivalente, con esclusione della reintegrazione in forma specifica;».

1.443

FABRIS

Al comma 2, lettera 1), sopprimere le seguenti parole: «restrizione, per tutti gli interessi patrimoniali, della tutela cautelare al pagamento di una provvisionale;».

1.444

FASSONE, BRUTTI Paolo

Al comma 2, lettera 1), sostituire le parole da: «restrizione» fino a: «provvisionale» con le seguenti: «previsione che l'eventuale ordinanza di sospensione, disposta dalla competente autorità giudiziaria, deve fissare,

anche d'ufficio, l'udienza per la discussione di merito e perde efficacia se non è seguita nel merito entro due mesi».

1.445

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere la lettera m).

1.446

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: «previsione di apposite» con le seguenti: «affidamento delle».

1.447

BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, lettera m), sopprimere le parole da: «ed anche» fino alla fine della lettera.

1.448

FABRIS, PEDRINI, LAURIA

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: «strutture esterne» con le seguenti: «qualificati soggetti professionali».

1.449

MALENTACCHI

Al comma 2, lettera m), sopprimere le parole: «ed anche attraverso strutture esterne».

1.450

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera m), sopprimere le parole: «ed anche attraverso strutture esterne».

1.451

MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, lettera m), dopo le parole: «strutture esterne» inserire le seguenti: «scelte mediante procedure di gara».

1.452

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: «ed anche attraverso strutture esterne» con le seguenti: «affidando le procedure di collaudo in capo al soggetto pubblico che ha scelto il contraente generale, secondo le disposizioni di cui all'articolo 28, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109».

1.453

FABRIS

Al comma 2, lettera m), dopo le parole: «anche attraverso strutture esterne» aggiungere le seguenti: «iscritte ad apposito elenco approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

1.454

MENARDI, BATTAGLIA Antonio

Al comma 2, lettera m), le parole: «ed anche attraverso strutture esterne» sono sostituite dalle seguenti: «ed affidamento a soggetti esterni alla stazione appaltante».

1.455

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera m), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nell'ipotesi di carenza di organico dell'amministrazione aggiudicatrice accertata e certificata dal responsabile del procedimento».

1.456

DONATI, TURRONI, PILONI

Al comma 1, lettera m), aggiungere il seguente periodo: «Dagli incarichi relativi alle procedure di collaudo sono sempre esclusi i magistrati».

1.457

BARELLI, PAOLOMBO

Al comma 2, dopo la lettera m), inserire le seguenti:

«*m-bis*) individuazione delle procedure e dei regimi autorizzatori di cui al comma 2 applicabili a infrastrutture e insediamenti di attività produttive non individuate ai sensi del comma 1;

m-ter) individuazione delle procedure e dei regimi autorizzatori di cui al comma 2 applicabili a regioni ed enti locali che individuano, nei rispettivi ambiti territoriali, le infrastrutture e gli insediamenti di attività produttive ritenuti prioritari ai fini dello sviluppo e della valorizzazione del contesto economico locale, ove non in contrasto o alternativi con opere di rilevanza strategica a livello nazionale».

1.458

MANFREDI

Al comma 2, dopo la lettera m), aggiungere la seguente:

«*m-bis*) individuazione delle procedure e dei regimi autorizzatori di cui al comma 2 applicabili a regioni ed enti locali che individuano, nei rispettivi ambiti territoriali, le infrastrutture e le aree a grave rischio ambientale ritenute prioritarie ai fini della messa in sicurezza del territorio».

1.459

BATTAGLIA Antonio, RAGNO

Al comma 2, dopo la lettera m), aggiungere la seguente:

«m-bis) istituzione dell'osservatore nazionale di garanzia al fine di assicurare la trasparenza e la legalità nella realizzazione delle opere di cui al comma 1 e prevenire rischi di infiltrazioni di stampo mafioso».

1.460

MALENTACCHI

Al comma 3, dopo le parole:«sentito il parere» aggiungere le seguenti: «vincolante».

1.461

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire la cifra: «30» con la seguente: «90».

1.462

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire la cifra: «30» con la seguente: «45».

1.463

MALENTACCHI

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

1.464

BRUTTI Paolo

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

1.465

MENARDI, BATTAGLIA Antonio

Al comma 3, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: «L'integrazione delle norme dei decreti legislativi di cui al presente comma è demandata alla potestà regolamentare del Governo, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dell'entrata in vigore delle norme regolamentari (ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400)».

1.466

IL RELATORE

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Governo provvede ad integrare e modificare il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, per adeguarlo alle previsioni della presente legge e dei decreti legislativi di cui al presente comma».

1.467

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Gli atti delle procedure amministrative adottati in violazione delle disposizioni in materia di tutela ambientale e di lavori pubblici sono nulli».

1.468

FABRIS

Sopprimere il comma 4.
_____**1.469**

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sopprimere il comma 4.
_____**1.470**

MALENTACCHI

Sopprimere il comma 4.
_____**1.471**DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sopprimere il comma 4.*
_____**1.472**

BRUTTI Paolo, FALOMI, GIOVANELLI, VISERTA COSTANTINI, ROTONDO

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. Limitatamente all'anno 2002, la realizzazione degli scopi indicati al comma 1 sono attuati con le procedure individuate al medesimo comma 1 e nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2, attraverso una nota aggiuntiva al documento di programmazione economico-finanziaria e l'inserimento, ai sensi del predetto comma 1, in uno dei disegni di legge collegati alla legge finanziaria per il 2002».

1.473

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «4 mesi» con le seguenti: «dodici mesi».

1.474

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «4 mesi» con le seguenti: «sei mesi».

1.475

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «di cui al comma 2» con le seguenti: «della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela ambientale».

1.476

FABRIS

Al comma 4, dopo le parole: «integrato dai presidenti delle regioni» aggiungere le seguenti: «e delle province sia a statuto ordinario che speciale».

1.477

MONTINO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 4, dopo le parole: «presidenti delle regioni interessate» inserire le seguenti: «e dai sindaci interessati».

1.478

PEDRINI

Al comma 4, dopo le parole: «regioni interessate» aggiungere le seguenti: «direttamente o indirettamente».

1.479

MALENTACCHI

Al comma 4, sostituire le parole: «sentite le» con le seguenti: «previo parere vincolante delle».

1.480

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «la conferenza» con: «della».

1.481

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «approvazione definitiva» con: «elencazione».

1.482

IL RELATORE

Al comma 4, dopo le parole: «approvazione definitiva» aggiungere le seguenti: «nei limiti delle vigenti autorizzazioni di spesa».

1.483

IL RELATORE

Al comma 4, dopo le parole: «di specifici progetti» aggiungere le seguenti: «e programmi».

1.484

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per i quali siano state svolte le procedure di valutazioni d'impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica».

1.485

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per i quali siano stata svolta la procedura di valutazione d'impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica».

1.486

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per i quali sia stata svolta la procedura di valutazione d'impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica».

1.487

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e contenute nel Piano generale dei trasporti e dell'intermodalità (PGT)».

1.488

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «prevedendo disposizioni apposite per la salvaguardia dei mezzi di tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi».

1.489

FABRIS

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«5. Rientrano fra le infrastrutture e gli insediamenti strategici di cui al comma 1 le opere e i lavori necessari alla realizzazione del collegamento E55 tra Ravenna e Mestre-Venezia».

1.490

FABRIS

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«5. Rientrano fra le infrastrutture e gli insediamenti strategici di cui al comma 1 le opere e i lavori necessari alla realizzazione dell'attraversamento del Nodo di Mestre».

1.491

VALLONE, CAMBURSANO

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«5. Rientrano fra le infrastrutture e gli insediamenti strategici di cui al comma 1, le opere e i lavori necessari allo svolgimento di XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" previsti dalla legge 9 ottobre 2000, n. 285».

1.492

MENARDI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Gli effetti del presente articolo si applicano agli interventi per i XX giochi olimpici invernali "Torino 2006"».

1.493

TURRONI, DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

All'articolo 1, dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Chiunque realizzi un'opera strategica, per la quale è prevista la valutazione dell'impatto ambientale, in difformità dalle condizioni prescritte dalla presente legge e punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cento milioni a lire dieci miliardi ovvero di una somma pari al venti per cento del costo complessivo dell'opera, salvo l'obbligo di restituzione in pristino dei luoghi».

1.494

GUBERT

All'articolo 1, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«4-bis. Nelle materie di propria competenza le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente articolo secondo quanto disposto dallo Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione. In relazione alle competenze riservate allo Stato ai sensi dello Statuto e delle relative norme di attuazione e fermi restando gli specifici strumenti di coordinamento previsti dal medesimo Statuto e dalle relative norme di attuazione, l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti industriali di interesse nazionale da realizzare nel territorio delle Province autonome di Trento e di Bolzano è effettuata ai sensi del comma 1 dallo Stato d'intesa con le medesime Province autonome. La predetta intesa è inoltre finalizzata a coordinare l'attività amministrativa statale e provinciale concernente la localizzazione, l'approvazione, la realizzazione e il rilascio di provvedimenti concessori e permissivi, nel rispetto degli statuti speciali e delle relative norme d'attuazione nonchè a delegare la realizzazione dell'intervento – ove esso ricada totalmente nel territorio di una Provincia autonoma – anche prevedendo l'applicazione della normativa regionale o provinciale».

1.495

TAROLLI

All'articolo 1, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«4-bis. Nelle materie di propria competenza le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente articolo secondo quanto disposto dallo Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione. In relazione alle competenze riservate allo Stato ai sensi dello Statuto e delle relative norme di attuazione e fermi restando gli specifici strumenti di coordinamento previsti dal medesimo Statuto e dalle relative norme di attuazione, l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti industriali di interesse nazionale da realizzare nel territorio delle Province autonome di Trento e di Bolzano è effettuata ai sensi del comma 1 dallo Stato d'intesa con le medesime Province autonome. La predetta intesa e inoltre finalizzata a coordinare l'attività amministrativa statale e provinciale concernente la localizzazione, l'approvazione, la realizzazione e il rilascio di provvedimenti concessori e permissivi, nel rispetto degli statuti speciali e delle relative norme d'attuazione nonchè a delegare la realizzazione dell'intervento – ove esso ricada totalmente nel territorio di una Provincia autonoma – anche prevedendo l'applicazione della normativa regionale o provinciale».

1.496

BETTA, MICHELINI

All'articolo 1, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«4-bis. Nelle materie di propria competenza le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente articolo secondo quanto disposto dallo Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione. In relazione alle competenze riservate allo Stato ai sensi dello Statuto e delle relative norme di attuazione e fermi restando gli specifici strumenti di coordinamento previsti dal medesimo Statuto e dalle relative norme di attuazione, l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti industriali di interesse nazionale da realizzare nel territorio delle Province autonome di Trento e di Bolzano è effettuata ai sensi del comma 1 dallo Stato d'intesa con le medesime Province autonome. La predetta intesa e inoltre finalizzata a coordinare l'attività amministrativa statale e provinciale concernente la localizzazione, l'approvazione, la realizzazione e il rilascio di provvedimenti concessori e permissivi, nel rispetto degli statuti speciali e delle relative norme d'attuazione nonchè a delegare la realizzazione dell'intervento – ove esso ricada totalmente nel territorio di una Provincia autonoma – anche prevedendo l'applicazione della normativa regionale o provinciale».

1.497

ROLLANDIN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Le risorse autorizzate, ai sensi dell'articolo 145, comma 72 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per la realizzazione dello studio di fattibilità della ferrovia Aosta-Martigny, sono assegnate alla regione autonoma Valle d'Aosta.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio».

1.498

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere le parole: «ed insediamenti industriali» nella rubrica e, conseguentemente, ovunque nel testo.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

8^a Seduta*Presidenza del Presidente*

PASTORE

Intervengono il ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e di sicurezza Frattini e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Saporito, per le infrastrutture e i trasporti Sospiri e per la giustizia Valentino.

La seduta inizia alle ore 17.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PASTORE comunica le decisioni convenute in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi quanto alla programmazione dei lavori: saranno immediatamente iscritti all'ordine del giorno, sin dalla seduta successiva, il documento di programmazione economica e finanziaria, per il parere alla Commissione bilancio, e una proposta di indagine conoscitiva sulle innovazioni tecnologiche nelle amministrazioni pubbliche.

Quanto alla proposta di integrare l'ordine del giorno con l'esame del disegno di legge n. 54 (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività spionistica del KGB in Italia e sui finanziamenti illeciti provenienti dai Paesi dell'Est europeo, d'iniziativa dei senatori Eufemi e altri) e a quella di inserirvi il disegno di legge n. 185 (Norme dirette a favorire lo scambio di esperienze amministrative e l'interazione fra pubblico e privato per i dirigenti delle pubbliche amministrazioni, d'iniziativa dei senatori Bassanini e Amato), in proposito non è stata conseguita l'unanimità dei consensi e le relative determinazioni sono pertanto rimesse alla sede plenaria. Allo stesso modo si procederà per il calendario di esame in sede referente del disegno di legge n. 472 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo). A tale

ultimo riguardo, egli propone di svolgere la fase della discussione generale nella seduta antimeridiana di domani e in quella convocata per giovedì 19, fissando sin d'ora un termine per gli emendamenti alle ore 19 dello stesso giorno.

Il senatore BASSANINI considera molto rilevante il decreto-legge n. 217 del 2001, che istituisce due nuovi Ministeri, incide sull'organizzazione di altri Ministeri e ridefinisce in particolare le competenze del Dicastero delle attività produttive. Tale provvedimento non può essere esaurito in tempi ridotti, anche perché l'opposizione ha già fatto conoscere il suo radicale dissenso da una misura che considera assolutamente illegittima sotto il profilo costituzionale. Prospetta, pertanto, un termine per emendamenti più congruo, ad esempio alle ore 12 di lunedì 23 luglio.

Il presidente PASTORE replica che due intere sedute dedicate alla discussione generale sono a suo parere più che congrue, mentre il termine per gli emendamenti a giovedì sera ha lo scopo di mettere la Commissione bilancio nella condizione di acquisire preventivamente tutti gli elementi istruttori per un parere da rendere all'inizio della settimana successiva.

Il senatore VILLONE fa notare che l'opposizione volendo potrebbe impedire la conclusione dell'esame in sede referente in tempo utile e raccomanda pertanto la definizione di un calendario più flessibile e consono alle esigenze di una discussione approfondita.

Il PRESIDENTE ritiene pienamente adeguato il calendario proposto e lo pone in votazione: la Commissione approva, previe dichiarazioni di voto contrario del senatore VILLONE e della senatrice DENTAMARO.

Successivamente si discute la proposta di inserire nell'ordine del giorno il disegno di legge n. 54 (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività spionistica del KGB in Italia e sui finanziamenti illeciti provenienti dai Paesi dell'Est europeo). A tale riguardo il presidente PASTORE rammenta il dissenso manifestato dal senatore Villone in sede di Ufficio di Presidenza, ma ritiene che la proposta di integrazione debba essere considerata esclusivamente sotto l'aspetto di una sorta di priorità di trattazione da parte del Senato, che in materia ha già compiuto un lavoro consistente nel corso della precedente legislatura.

Il senatore BASSANINI trova singolare l'argomento appena utilizzato per introdurre nell'ordine del giorno il disegno di legge n. 54, quando lo stesso argomento, con esito opposto, è stato usato dal presidente Pastore durante l'Ufficio di Presidenza per escludere dal nuovo ordine del giorno il disegno di legge n. 185, da lui proposto: quest'ultima iniziativa riprende un testo approvato dalla stessa Commissione all'unanimità e successivamente dall'Assemblea del Senato e condiviso nel merito anche dal Ministro Frattini. Nondimeno il Presidente si è opposto a inserirlo nell'ordine

del giorno, adducendo proprio il singolare motivo che potrebbero maturare condizioni più favorevoli dal punto di vista procedurale, dato il lavoro già compiuto in Senato.

Il presidente PASTORE precisa che la sua richiesta di una minima attesa per il disegno di legge n. 185 è dovuta alla possibilità di una nuova assegnazione in sede deliberante e anche di un'iniziativa sullo stesso argomento da parte del Governo. Conferma, d'altra parte, che intende proporre comunque all'Ufficio di Presidenza, all'inizio della settimana successiva, l'inserimento del disegno di legge nell'ordine del giorno, in mancanza di fatti nuovi.

Il senatore VILLONE ritiene molto più importante il disegno di legge n. 185 della proposta di inchiesta sul caso *Mitrokhin*, la cui inconsistenza è stata già ampiamente dimostrata. Osserva, dunque, che la decisione della maggioranza è eloquente quanto all'indirizzo legislativo che essa intende assumere.

La Commissione, quindi, accoglie la proposta di inserire all'ordine del giorno il disegno di legge n. 54 (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività spionistica del KGB in Italia e sui finanziamenti illeciti provenienti dai Paesi dell'Est europeo).

Su proposta del presidente PASTORE, si conviene infine di inserire nell'ordine del giorno, quale affare assegnato, il progetto di atto comunitario n. 1 (Proposta di regolamento del Consiglio relativa allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei).

IN SEDE CONSULTIVA

(371) PIANETTA ed altri – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale

(376) CAVALLARO – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale

(Parere alle Commissioni 2^a e 3^a riunite. Esame congiunto. Parere favorevole con osservazioni)

Riferisce alla Commissione il presidente PASTORE, proponendo di acquisire la trattazione già svolta in Sottocommissione per i pareri quanto al disegno di legge n. 371.

La Commissione consente.

Il RELATORE, quindi, ricorda le osservazioni da lui proposte in quella sede, che riguardano la compatibilità delle norme destinate a entrare nell'ordinamento interno riguardo a diversi parametri: il nuovo testo dell'articolo 111 della Costituzione e le relative norme ordinarie di attuazione, la legislazione in materia di acquisizione a distanza delle dichiarazioni dei testimoni e delle parti del processo e, comunque, i vari istituti dell'ordinamento processuale che risultano coinvolti nelle disposizioni del disegno di legge.

Interviene quindi il senatore BATTISTI, che segnala la mancata considerazione, nell'articolo 6, comma 3, del caso dell'archiviazione: ciò potrebbe determinare, a suo avviso, notevoli effetti discriminatori. Allo stesso modo, il capoverso 205-*bis*, contenuto nell'articolo 12, nella sua ultima proposizione non considera il caso dei presupposti diversi, anche qui con possibili effetti discriminatori. Gli articoli XVII e XVIII dell'Accordo, inoltre, non risultano tra loro coordinati.

Secondo il relatore PASTORE, i rilievi del senatore Battisti potrebbero essere integrati quali osservazioni nel parere da rendere alle Commissioni di merito.

Il sottosegretario VALENTINO considera non fondata l'obiezione mossa dal senatore Battisti all'articolo 6, comma 3, perché nel caso in questione si tratta di fasi processuali in cui non è compresa l'ipotesi dell'archiviazione. Quanto agli altri rilievi dello stesso senatore Battisti, dichiara invece di condividerli.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione conviene di esprimere un parere favorevole, con le osservazioni indicate dal relatore, presidente Pastore e quelle formulate dal senatore Battisti.

(472) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

La relatrice IOANNUCCI illustra il contenuto del decreto-legge, con il quale si modifica l'organizzazione del Governo, istituendo due Ministeri, quello della salute e quello delle comunicazioni, si modifica la legge n. 400 del 1988 riguardo alla figura dei viceministri, e si incide sulla disciplina del collocamento fuori ruolo dei dipendenti pubblici chiamati a svolgere incarichi di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio dei Ministri o con i Ministri. Riguardo alla sussistenza dei presupposti costituzionali di necessità e urgenza, a suo parere tali condizioni si manifestano nella esigenza di interrompere un meccanismo, avviato a decorrere

dalla data del decreto di nomina dell'attuale Governo, rispetto al quale si sarebbe presto configurato come indispensabile un intervento successivo: in tal modo si sarebbe operato negativamente sull'efficienza della pubblica amministrazione, compromettendo il risultato di buon governo che si intende perseguire. Propone, dunque, di esprimere un parere favorevole.

Il senatore MANCINO considera inquietante il ricorso al decreto-legge per modificare l'assetto dell'organizzazione di Governo nel momento stesso in cui si insedia un nuovo Esecutivo: i requisiti di stabilità, di conoscenza delle amministrazioni da parte dei cittadini, degli interessati e degli utenti, tutti valori condivisi e permanenti, ne risultano radicalmente travolti. Il decreto non appare affatto necessario, anche perché alle esigenze che vi sono annesse si sarebbe potuto corrispondere in altro modo, così come non appare affatto urgente, ma si manifesta come una rottura dell'equilibrio faticosamente raggiunto, nell'ampia convergenza tra maggioranza e opposizione, nella configurazione della nuova organizzazione di Governo. D'altra parte, lo stesso dibattito alla Camera dei deputati indica una difficoltà di approccio, anche da parte della stessa maggioranza.

Concorda il senatore BASSANINI, secondo il quale il decreto-legge dilata i limiti dei presupposti costituzionali fino alle estreme conseguenze, riguardando l'intera organizzazione di Governo ed essendo evidentemente privo di ogni presupposto di necessità e urgenza. Ripristinare due Dicasteri, modificare le competenze del Ministero delle attività produttive e di quello per le politiche agricole e forestali, incidere sulla disciplina del collocamento fuori ruolo dei dipendenti pubblici destinati a collaborazioni dirette con esponenti del Governo, sono oggetti di legislazione assolutamente estranei ai limiti di un decreto-legge: la sola ragione sostanziale del provvedimento, pertanto, è nella distribuzione degli incarichi di Governo tra i partiti che compongono la coalizione di maggioranza. Nel rammentare il precedente del Ministero per i beni culturali, istituito a suo tempo con decreto-legge, osserva che il Governo in quella occasione aveva acquisito il più ampio consenso all'operazione, che comunque non incideva nella struttura complessiva dell'organizzazione del Governo. Aggiunge, quindi, che la revisione approvata dal Parlamento del Titolo V della Parte II della Costituzione introduce un ulteriore elemento di gravi perplessità, perché il decreto-legge interviene in una materia, come la sanità pubblica, che quella riforma costituzionale attribuisce in misura crescente alle regioni, mentre le stesse proposte già preannunciate dall'attuale maggioranza, designate come devoluzione, la renderebbero ancora più sensibilmente orientata verso la diretta responsabilità degli enti territoriali. Allo stesso tempo, si decide di ripristinare un'amministrazione centrale dello Stato competente in materia di salute pubblica e ciò appare assolutamente paradossale e contraddittorio, giacché nella discussione maturata nel corso della legislatura precedente si era convenuto sulla insufficienza di ragioni tali da giustificare una specifica amministrazione statale compe-

tente in materia di politiche pubbliche della salute. D'altra parte, il decreto-legge interferisce anche nei tempi di svolgimento del *referendum* confermativo sulla riforma costituzionale appena evocata e ciò dimostra ancora la sua illegittimità costituzionale.

Il senatore VILLONE non discute la legittimità dell'iniziativa del Governo di ridefinire l'organizzazione dei Ministeri e tuttavia contesta la legittimità dell'uso dello strumento del decreto-legge che non è stato, nel caso in esame, adottato per provvedere a difficoltà funzionali, ma solo per esigenze di carattere meramente politico attinenti alla composizione della compagine governativa. Il provvedimento in esame, peraltro, palesemente contrasta con gli indirizzi annunciati dall'attuale maggioranza governativa, che vanno nel senso di una marcata devoluzione di funzioni statali, nonché con il riparto di competenze fissato dalla legge di revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione sottoposta a referendum confermativo. Né appare conferente il richiamo al precedente costituito dal decreto legge con il quale si è istituito il Ministero dei Beni Culturali, poiché esso fu adottato con un ampio consenso tra le forze politiche, con il coinvolgimento espresso dei gruppi di opposizione.

Il senatore STIFFONI, ai rilievi svolti dai senatori dell'opposizione, replica osservando che al Ministero della salute non sono state attribuite nuove ed ulteriori competenze rispetto a quelle previste in capo al ministero da cui tali funzioni sono state scorporate. Si tratta peraltro di funzioni di semplice coordinamento e attinenti ai rapporti con le organizzazioni internazionali che non contrastano con il progetto di devoluzione alle regioni di funzioni gestionali in materia di sanità.

Il senatore VALDITARA ritiene evidente l'urgenza che ha motivato l'adozione del provvedimento in titolo che appare, a suo avviso, nel merito perfettamente coerente sia con la legge di revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione sia con le proposte di devoluzione attualmente all'esame del Consiglio dei ministri. In entrambi i casi si riserva alla competenza dello Stato, la definizione di livelli minimi di prestazione in materia di sanità; competenza che giustifica l'istituzione di un'apposita struttura dicasteriale. Similmente il settore delle comunicazioni, per il suo particolare rilievo, richiede la presenza di un autonomo ministero.

Il senatore VITALI reputa invece non sussistenti i requisiti di necessità e urgenza del provvedimento il quale si pone in evidente contrasto con la legge di revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione. Questa legge infatti modifica l'articolo 118 della Costituzione rompendo il principio del parallelismo tra competenze legislative e competenze amministrative, nel segno del principio di sussidiarietà che consente l'affidamento di ulteriori funzioni amministrative agli enti locali e alle regioni. Tutto ciò rende evidentemente impropria e comunque inopportuna la creazione di ulteriori strutture dicasteriali prima del perfezionamento dell'*iter*

della citata revisione costituzionale. Preannuncia quindi, a nome della sua parte politica, la presentazione in Assemblea di una questione pregiudiziale, tesa a differire l'esame del provvedimento in titolo sino al momento in cui sarà noto l'esito della consultazione popolare. Solo nella evenienza, che non auspica, di un esito negativo della medesima si potrà procedere all'esame di simili iniziative. Quanto alle considerazioni del senatore Stifoni, ritiene che le funzioni di coordinamento che residuano allo Stato in materia di sanità possano essere più correttamente esercitate a livello centrale senza l'istituzione di un apposito ministero.

Anche la senatrice DENTAMARO dichiara di condividere le argomentazioni svolte dai colleghi dell'opposizione rilevando l'improprietà dell'uso dello strumento del decreto legge nella fattispecie in esame. In particolare ritiene che i presupposti di necessità e di urgenza debbano essere valutati caso per caso ed in proposito segnala il rilievo costituzionale della materia della organizzazione del Governo che richiede, per ciò stesso, l'intervento del legislatore ordinario ed esclude invece l'uso dello strumento del decreto legge. Rileva peraltro che in questa delicata materia l'adozione di decreti legge possa portare ad esiti paradossali come, ad esempio, la soppressione di dicasteri funzionale all'allontanamento dei titolari dei medesimi se ritenuti politicamente scomodi.

Prende quindi la parola il senatore PETRINI il quale rileva, preliminarmente, le differenze che vi sono tra il provvedimento in esame e il decreto sulla istituzione del Ministero dei Beni Culturali che in nessun modo può essere richiamato quale precedente. Ricorda quindi che l'attuale maggioranza, nel corso della precedente legislatura, non solo condivise la scelta di ridurre il numero dei ministeri, ma auspicò un'opera di riordino ancor più incisiva, ciò in chiaro contrasto con le ragioni che hanno motivato l'adozione del provvedimento in esame del quale ritiene evidente l'assenza dei presupposti di necessità ed urgenza. Del resto, lo stesso preambolo del provvedimento non reca alcuna sufficiente motivazione quanto alla necessità e all'urgenza della sua adozione.

Il senatore MALAN dichiara invece di non condividere i rilievi mossi dagli esponenti dell'opposizione; reputa infatti perfettamente legittima l'adozione del provvedimento in esame che si è reso necessario per rendere coerente e funzionale l'assetto del Governo all'azione dell'esecutivo in carica.

Replica agli intervenuti il ministro FRATTINI, il quale osserva che le ragioni che hanno motivato l'adozione del provvedimento in esame non sono di natura politica, ma connesse alla funzionalità delle amministrazioni interessate. Di fronte al processo di progressiva aggregazione delle strutture ministeriali deciso nella precedente legislatura, il Governo in carica, che non condivide molte di queste scelte, non poteva che provvedere, per quanto possibile, a bloccare il processo di aggregazione al fine di evi-

tare la paradossale conseguenza di veder perfezionati assetti non condivisi per poi, solo in un secondo momento, procedere ad una disaggregazione della cui legittimità peraltro nemmeno l'opposizione dubita. Da ciò la necessità e l'urgenza di intervenire con un decreto legge. Gli ulteriori aggiustamenti e revisioni alla struttura dell'organizzazione del Governo come definita dal decreto legislativo n. 300 saranno invece oggetto di un'autonoma ed ordinaria iniziativa legislativa.

Quanto all'asserito ostacolo rappresentato dalla revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione, osserva che il provvedimento in esame non ha inciso sulle competenze dell'amministrazione centrale, che non sono state modificate, ma solo diversamente aggregate rispetto a quanto definito dal decreto legislativo n. 300. Un assetto quest'ultimo che era stato ritenuto, dalla precedente maggioranza, perfettamente compatibile con la citata revisione costituzionale. La preannunciata iniziativa nel senso di una ulteriore devoluzione di competenze alle regioni dovrà certamente condurre, una volta approvata, ad un'ulteriore ridefinizione delle funzioni dell'amministrazione centrale. Quanto al rilievo da ultimo svolto dal senatore Petrini ritiene che nel preambolo del provvedimento siano con evidenza indicate le motivazioni del provvedimento in esame che si è reso necessario «ai fini di una maggiore funzionalità dell'articolazione dei ministeri». A questo proposito segnala, da ultimo, che nell'adozione dei decreti legge è il Governo a doverne valutare l'urgenza e la necessità, valutazione che è stata condivisa anche dal Presidente della Repubblica che ha emanato il provvedimento in titolo.

Con riferimento a quest'ultima osservazione il senatore MANCINO osserva che, se così fosse, sarebbe impedita al Parlamento ogni valutazione circa la sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza dei decreti legge.

Prende quindi la parola la relatrice IOANNUCCI la quale, nel condividere le osservazioni svolte dal ministro, osserva che l'articolo 77 della Costituzione non pone limiti alla decretazione di urgenza relativi all'oggetto. Nel caso di specie, l'adozione del provvedimento in esame è stata resa necessaria dall'esigenza di evitare inconvenienti nella funzionalità delle amministrazioni.

Il senatore VITALI dichiara il proprio voto contrario sul provvedimento che si pone in chiaro contrasto con la revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione ponendo un obiettivo ostacolo, con l'istituzione di due nuovi ministeri, al processo di trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle regioni. In particolare segnala l'improprietà della scelta di procedere all'istituzione del Ministero della salute la cui stessa esistenza rappresenta un ostacolo all'espansione delle competenze regionali in materia.

Anche la senatrice DENTAMARO, a nome della propria parte politica, dichiara un voto contrario sul riconoscimento dei presupposti di necessità ed urgenza del provvedimento per la cui emanazione sono state adottate motivazioni fondate sull'efficienza dell'azione del Governo, un'efficienza che non sembra ispirare il concreto operare dell'esecutivo che non ha, ad esempio, ancora proceduto ad una chiara attribuzione delle deleghe a ministri e sottosegretari.

Il senatore BOSCETTO dichiara invece il voto favorevole dei senatori di Forza Italia ritenendo esaurienti le argomentazioni svolte dal Ministro e dalla relatrice. Non rileva differenze significative rispetto al precedente costituito dall'istituzione con decreto del Ministero dei Beni Culturali e reputa incoerente l'atteggiamento dell'opposizione teso a negare al Governo l'esercizio di una essenziale prerogativa: quella di dimensionare l'organizzazione dei ministeri sulla base delle proprie esigenze.

Anche il senatore VALDITARA dichiara, a nome della propria parte politica, un voto favorevole sul provvedimento la cui adozione appare funzionale all'esigenza di garantire una omogeneità delle prestazioni sociali sull'intero territorio nazionale.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori la proposta di parere favorevole illustrata dalla relatrice è quindi approvata dalla Commissione.

(374) Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive

(Parere alle Commissioni 8^a e 13^a riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 10 luglio.

Il senatore VILLONE ritiene criticabile il provvedimento in esame sotto il profilo del rispetto dell'articolo 76 della Costituzione.

Pur riconoscendo che nella precedente legislatura si è fatto un uso forse eccessivo dello strumento della delega legislativa, ritiene che, nel caso in esame, vi siano evidenti violazioni dei principi fissati in materia dalla Costituzione. Non ritiene infatti che vengano individuati con chiarezza i principi e i criteri direttivi, in particolare per le deleghe previste dall'articolo 1. In proposito si sofferma su quanto previsto dalla lettera c) del comma 2 che attribuisce rilevanti funzioni al CIPE senza definirne modalità e criteri di esercizio. Similmente la successiva lettera d) non definisce i criteri che deve seguire nella sua azione la conferenza di servizi. Particolarmente grave è poi la previsione, contenuta nel comma 4, che ipotizza l'adozione di vere e proprie leggi provvedimento sotto forma di decreti legislativi. Si tratta di uno strumento che, com'è noto, rompe l'ordine delle tutele giurisdizionali di diritti ed interessi. L'unico precedente in proposito appare essere quello dei decreti legislativi attuativi della riforma agraria. In quel caso contenuto dei decreti era tuttavia la semplice

espropriazione di singoli beni. Nel caso in esame, invece, con decreto legislativo si provvede addirittura all'approvazione definitiva di specifici progetti di infrastrutture, con effetti dunque ben più radicali e dirompenti quanto alla tutela di interessi e diritti di cittadini, regioni ed enti locali. Reputa per questi motivi il provvedimento radicalmente incostituzionale.

Conviene con queste argomentazioni il senatore BASSANINI, il quale rileva in particolare l'invasione delle competenze, in materia di governo del territorio, di regioni ed enti locali operata da varie disposizioni del provvedimento in titolo. I meccanismi di coordinamento dell'azione dei pubblici poteri previsti dalla legislazione vigente, come ad esempio il cosiddetto sportello unico, non si risolvono mai in una espropriazione di competenze delle regioni e degli enti locali, mentre il provvedimento in esame realizza un vero e proprio sovvertimento dell'attuale riparto di competenze tra Stato, regioni ed enti locali in materie delicate come quella ambientale. Si tratta di previsioni discutibili sotto il profilo della legittimità costituzionale che saranno, se approvate, sicuramente oggetto di contenzioso costituzionale promosso dalle regioni.

Si sofferma quindi sulle modifiche che il provvedimento in esame reca alla disciplina della conferenza di servizi prodotto di un attento e complesso esame parlamentare che ha portato ad un risultato equilibrato, che contempera il ruolo di tutti i livelli di governo interessati, e che viene, dal provvedimento in esame, messa radicalmente in discussione. In particolare viene messo in questione il ruolo delle amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali ed ambientali. Sotto tale profilo la disciplina pare censurabile con riferimento alla normativa comunitaria, che impone che le competenze in materia ambientale vengano esercitate da autonome strutture amministrative, ed in proposito chiede se la disciplina proposta sia stata con la dovuta attenzione valutata dagli uffici legislativi del ministero dell'ambiente.

Soffermandosi criticamente sul comma 4 dell'articolo 1, richiama quanto previsto dall'articolo 2 che in parte riproduce, ma in gran parte deroga, molte disposizioni del Testo Unico sull'edilizia contravvenendo a puntuali indicazioni del Consiglio di Stato che aveva avanzato rilievi circa la legittimità costituzionale di alcune previsioni in esso originariamente contenute, rilievi che con maggior forza si ripropongono con riferimento ad alcune delle previsioni contenute nella citata disposizione.

Il senatore VITALI considera opportuno snellire le norme in materia di appalti, ma trova assolutamente erronea la strada prescelta dal Governo perché invece di una revisione complessiva della legislazione, richiesta anche dal sistema delle autonomie locali, si opta per un regime derogatorio da seguire per alcuni tipi di opere o di insediamenti industriali, definiti come strategici. L'articolo 1 del disegno di legge contraddice l'articolo 117 della Costituzione vigente, in particolare nel comma 1, dove l'indefinito concetto di infrastruttura o di insediamento strategico travolge l'ordine delle competenze statali, regionali e locali e entra immediatamente

in conflitto con quella parte dello stesso articolo 117 che individua nella regione l'ente legislatore in materia di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale. Allo stesso modo altre disposizioni del disegno di legge negano le competenze regionali e locali in materia di pianificazione urbanistica ovvero ne alterano sostanzialmente il contenuto, introducendo anche elementi di contraddizione agli indirizzi più recenti maturati in proposito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla seduta antimeridiana di domani.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

In conformità a quanto convenuto in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, il PRESIDENTE annuncia l'integrazione dell'ordine del giorno con l'esame in sede consultiva del documento di programmazione economica e finanziaria (doc. LVII, n. 1), del progetto di atto comunitario n. 1 (Proposta di regolamento del Consiglio relativa allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei) e di una proposta di indagine conoscitiva sulle innovazioni tecnologiche nelle amministrazioni pubbliche.

In conformità a quanto deliberato all'inizio della seduta, annuncia inoltre l'inserimento nell'ordine del giorno del disegno di legge n. 54 (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività spionistica del KGB in Italia e sui finanziamenti illeciti provenienti dai Paesi dell'Est europeo), assegnato in sede referente.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE annuncia che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 18 luglio 2001, già convocata per le ore 10, è anticipata alle ore 9.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 19,30.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

8^a Seduta*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Molgora.

La seduta inizia alle ore 15,30.

*IN SEDE CONSULTIVA***(373) Primi interventi per il rilancio dell'economia**

(Parere alla 6^a Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere in parte favorevole, in parte favorevole condizionato, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore AZZOLLINI, in qualità di relatore, fa presente che si tratta degli emendamenti al disegno di legge concernente misure per il rilancio dell'economia. In coerenza con il parere reso sul testo, non sono stati ritenuti onerosi gli emendamenti volti ad estendere le agevolazioni o ad introdurre misure analoghe: ricorda che la relazione tecnica valuta che dal Capo II si abbiano maggiori entrate nei primi due esercizi e una perdita di gettito nel 2003; per la copertura del terzo anno, viene previsto un meccanismo di versamento al bilancio dello Stato, delle risorse emerse nel 2001 e 2002. Gli emendamenti 4.4 (che è privo di copertura nell'esercizio 2001), 4.29, 4.30, 5.15 e 9.6 introducono agevolazioni ulteriori per le imprese, alcune delle quali a carattere permanente, in relazione alle quali occorre valutare gli eventuali effetti di sviluppo; analoga valutazione dovrebbe essere effettuata in relazione agli emendamenti 1.102, 1.103, 4.37 e ai successivi emendamenti 13.9, 13.10, 13.11, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16, 13.17 e 13.51 (per la quota eccedente il mantenimento dell'imposta di successione), relativi alla riduzione IRPEF. Gli emendamenti 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10 e 17.0.4, nonché gli emendamenti 13.41, 13.42, 13.57 e 17.0.1 (che sono in parte coperti dal mantenimento dell'imposta di successione), introducono misure di sostegno a carattere

permanente delle famiglie in relazione alle quali occorre valutare gli eventuali effetti indotti dall'eventuale aumento del reddito disponibile. Gli emendamenti 1.3, 1.78, 1.99, 1.117, 1.144, 1.151, 1.153, 1.170, 1.171, 1.172, 1.178, 1.186, 1.187, 1.190, 1.205, 1.206, 1.212, 3.1, 3.2, 3.0.3 (limitatamente al comma 2), 3.0.4, 4.62, 7.4 (comma 2), 7.5 (comma 2), 11.11, 11.12, 13.61 e 17.0.3 sembrano introdurre maggiori oneri non compensati. Rileva, peraltro, che le disposizioni di cui al Capo II forniscono copertura alle minori entrate connesse con l'abrogazione dell'imposta di successione per gli esercizi 2001 e 2002, pertanto una loro soppressione (prevista dagli emendamenti 4.1 e 4.2) comporta la mancata copertura di tali oneri. Occorre poi valutare gli effetti compensativi degli emendamenti 4.3, 4.11 e 4.0.1 e acquisire indicazioni sulla quantificazione degli eventuali effetti degli emendamenti 1.55, 1.56, 1.174, 1.175, 1.182, 1.197, 1.213, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14, 9.0.1, 12.4, 12.28, 13.49, 13.58, 13.63, 17.5, nonché degli emendamenti 14.5 e 14.6 (per i quali occorre introdurre la previsione dell'onere a regime). Il parere di nulla osta sull'emendamento 1.46 dovrebbe essere condizionato alla specificazione che l'agevolazione è nel limite delle risorse del fondo e quello sugli emendamenti 3.0.1 e 17.0.2 dovrebbe essere condizionato all'introduzione di una clausola di invarianza degli oneri.

Il sottosegretario MOLGORA, dopo aver espresso avviso contrario sugli emendamenti 1.3, 1.78, 1.99, 1.117, 1.144, 1.151, 1.153, 1.170, 1.171, 1.172, 1.178, 1.186, 1.187, 1.190, 1.205, 1.206, 1.212, 3.1, 3.2, 3.0.3 (limitatamente al comma 2), 3.0.4, 4.62, 7.4 (comma 2), 7.5 (comma 2), 11.11, 11.12, 13.61, 17.0.3, 4.1, 4.2, 4.3, 4.11, 1.55, 1.56, 1.174, 1.175, 1.182, 1.213, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14, 9.0.1, 12.4, 13.49, 13.58, 13.63, 17.5 e 14.6, conferma la quantificazione dell'emendamento 14.5 e concorda con le osservazioni relative agli emendamenti 1.46, 3.0.1 e 17.0.2; esprime, altresì, avviso contrario sui restanti emendamenti segnalati dal Presidente, finalizzati ad introdurre riduzione di imposta per le imprese e le famiglie o misure di sostegno per le famiglie.

Il senatore MORANDO ritiene che, per ragioni di coerenza rispetto al parere sul testo del disegno di legge, non si possa esprimere parere contrario difforme su emendamenti che, contenendo misure fiscali, comportano, verosimilmente, effetti indiretti.

Il presidente AZZOLLINI specifica che il parere contrario sugli emendamenti richiamati è motivato dal fatto che essi introducono modifiche permanenti della normativa; precisa, infatti, che la valutazione di effetti indiretti è auspicabile ove si tratti di agevolazioni di natura temporanea aventi prevalentemente funzione di stimolo dell'economia.

Il senatore PASQUINI, tenuto conto delle considerazioni del Presidente, preannuncia la presentazione di adeguata riformulazione degli emendamenti proposti.

Interviene il senatore MORANDO per indicare che, in occasione delle recenti modifiche dell'imposta di successione, erano stati considerati gli effetti antielusivi di allargamento della base imponibile, largamente superiori rispetto ai 300 miliardi. L'abrogazione dell'imposta di successione dovrebbe, a suo giudizio, quindi, tenere conto delle risorse positive in precedenza conteggiate nel bilancio a legislazione vigente a seguito di tali effetti antielusivi.

Chiede, se alla luce di tali considerazioni, continuino a sussistere i problemi di copertura degli emendamenti riferiti all'articolo 13, su cui il relatore ha espresso avviso contrario.

In risposta ad alcune richieste di chiarimento sollevate dai senatori MORANDO e CAMBURSANO sui criteri di valutazione degli emendamenti, il presidente AZZOLLINI specifica che sussistono profili di mancata copertura per gli emendamenti 1.102, 1.103 e 4.5, mentre gli emendamenti 13.9, 13.10, 13.11, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16, 13.17, 13.51, 13.41, 13.42 e 17.0.1 prevedono agevolazioni permanenti e comportano comunque oneri eccedenti il mantenimento dell'imposta di successione. Per quanto concerne, infine, gli emendamenti 4.4, 4.29, 4.30, 5.15, 9.6, 4.37, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10 e 17.0.4, che introducono misure a carattere permanente, conferma che deve essere espresso parere contrario, in quanto non possono essere ipotizzati effetti indiretti.

Il senatore MORANDO sollecita, quindi, ulteriori chiarimenti sui pareri contrari resi dal rappresentante del Governo; fa presente che sull'emendamento 12.28 dovrebbe essere espresso parere contrario in quanto dispone il collocamento fuori ruolo di personale universitario; in relazione all'emendamento 13.49 sollecita chiarimenti sulla quantificazione degli effetti finanziari, in quanto ritiene improbabile che gli oneri introdotti siano superiori alle maggiori entrate connesse con il mantenimento dell'imposta di successione.

Il sottosegretario MOLGORA illustra le motivazioni che giustificano i pareri resi in precedenza, evidenziando che si tratta comunque di emendamenti che comportano effetti negativi a carico del bilancio dello Stato. In particolare, l'emendamento 1.3 produce minori entrate, non riguardando la regolarizzazione delle annualità pregresse ai fini fiscali; l'emendamento 4.3 introduce misure che comportano costi superiori alle entrate previste; l'emendamento 13.58 risulta non compensato, comportando oneri pari a circa 340 miliardi annui.

Il senatore MORANDO dichiara di ritenere insoddisfacenti e inadeguate le considerazioni formulate dal sottosegretario Molgora; in relazione all'emendamento 1.170, sottolinea che esso conferma i dubbi già presenti sul testo del provvedimento circa l'individuazione di un diritto dei lavora-

tori che sarà sostenuto – a suo avviso – nelle opportune sedi giudiziarie. Contesta le osservazioni relative agli emendamenti 4.3 (per il quale considera inadeguate le valutazioni quantitative), 1.182 (la cui valutazione negativa non appare coerente con il parere formulato sul testo), 1.213 (in relazione al quale emergono gli stessi problemi connessi con la maturazione del diritto a pensione già segnalati nel corso dell'esame sul disegno di legge). Ribadisce l'avviso contrario sull'emendamento 12.28, per il quale deve essere richiamato l'articolo 81 della Costituzione e l'assenza di elementi informativi adeguati sull'emendamento 12.49. Sottolinea che le dichiarazioni del sottosegretario Molgora relative all'emendamento 13.58, rendono evidente la forte penalizzazione che le disposizioni di cui all'articolo 13 implicano a carico dei soggetti con eredità inferiori a 350 milioni.

Il presidente AZZOLLINI propone, quindi, di esprimere parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi ad eccezione degli emendamenti 4.4, 4.29, 4.30, 5.15, 9.6, 1.102, 1.103, 4.37, 13.9, 13.10, 13.11, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16, 13.17, 13.51, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 17.0.4, 13.41, 13.42, 17.0.1, 1.78, 1.99, 1.117, 1.144, 1.151, 1.153, 1.170, 1.171, 1.172, 1.178, 1.186, 1.187, 1.190, 1.205, 1.206, 1.212, 3.1, 3.2, 3.0.3 (limitatamente al comma 2), 3.0.4, 4.62, 7.4 (comma 2), 7.5 (comma 2), 11.11, 11.12, 13.61, 17.0.3, 4.1, 4.2, 1.55, 1.56, 1.174, 1.182, 1.213, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14, 9.0.1, 12.4, 13.58, 13.63, 17.5 e 14.6, per i quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e sugli emendamenti 1.3, 4.3, 4.11, 1.175 e 13.49, per i quali il parere è contrario. Il parere di nulla osta sull'emendamento 1.46 dovrebbe essere condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, alla specificazione che l'agevolazione è nel limite delle risorse del fondo; quello sugli emendamenti 3.0.1 e 17.0.2 dovrebbe essere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'introduzione di una clausola di invarianza degli oneri; quello sull'emendamento 14.5 dovrebbe essere condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, alla sostituzione delle parole «milioni per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003» con le altre «milioni a decorrere dall'esercizio 2001»; il parere di nulla osta sull'emendamento 13.57, infine, dovrebbe essere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sua riformulazione quale tetto di spesa nel limite delle risorse derivanti dal mantenimento delle imposte di successione.

La Commissione approva a maggioranza la proposta di parere formulata dal Presidente.

(374) Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive

(Parere alle Commissioni 8^a e 13^a riunite sugli emendamenti. Esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2. Parere in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario)

Il relatore FERRARA fa presente che sono stati trasmessi quattro emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge in materia di infrastrutture e rilancio delle attività produttive. Per quanto di competenza, segnala gli emendamenti 2.180 e 2.181 che sembrano comportare maggiori oneri non quantificati e non coperti. Segnala, poi, gli emendamenti 2.4 e 2.5 che introducono la possibilità per le regioni di nominare un commissario *ad acta*, con oneri a carico del bilancio dei comuni, in caso di inadempienza del comune stesso o di ricorso del richiedente.

Il sottosegretario MOLGORA esprime avviso contrario sugli emendamenti segnalati dal relatore.

La Commissione, su proposta del relatore, esprime quindi parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 2.180 e 2.181 e parere contrario sugli emendamenti 2.4 e 2.5.

La seduta termina alle ore 18,10.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

3^a Seduta

Presidenza del Presidente

GRILLO

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE REFERENTE

(384) Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 256, recante interventi urgenti nel settore dei trasporti

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'11 luglio scorso.

Nel prosieguo della discussione generale, interviene il senatore RAGNO, il quale esprime l'avviso favorevole del Gruppo di Alleanza Nazionale al provvedimento in esame, pur rilevando che occorrerà un approfondimento in particolare sull'articolo 3, al quale sono stati riferiti taluni emendamenti soppressivi e sostitutivi.

Ravvisa infine l'esigenza che, dopo numerosi decreti-legge che si sono succeduti negli anni in questa materia, sia finalmente varato un provvedimento organico in grado di disciplinare nel suo complesso tutto il settore.

Stante l'assenza del rappresentante del Governo, su richiesta del senatore FALOMI, si conviene sulla opportunità di rinviare ad altra seduta l'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata domani, 18 luglio, alle ore 8,30 per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 384.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,30.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

4^a Seduta

Presidenza del Presidente

RONCONI

Interviene, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, il ministro delle politiche agricole e forestali Alemanno.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE propone l'attivazione dell'impianto audiovisivo per assicurare, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento la speciale forma di pubblicità dei lavori ivi prevista per la presente seduta.

Avverte altresì che la Presidenza del Senato, in previsione di tale richiesta, aveva preventivamente fatto conoscere il suo assenso.

Poiché conviene la Commissione, si procede all'attivazione dell'impianto audiovisivo.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, del Ministro delle politiche agricole e forestali sulle linee programmatiche del suo Dicastero

Dopo un breve indirizzo di saluto del presidente RONCONI, ha la parola il ministro ALEMANNI, il quale svolge un intervento illustrativo delle linee programmatiche del Ministero.

Intervengono successivamente i senatori BONGIORNO, MALENTACCHI, AGONI, DE PETRIS, COLETTI, RUVOLO e MURINEDDU.

Il PRESIDENTE rinvia il prosieguo del dibattito ad una successiva seduta.

Il seguito dell'audizione è quindi rinviata.

La seduta termina alle ore 17,05.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

6^a Seduta

Presidenza del Presidente

PONTONE

Interviene il ministro delle attività produttive Marzano.

La seduta inizia alle ore 12,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PONTONE propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante trasmissione audiovisiva diretta a circuito interno. Riguardo alla speciale forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, informa la Commissione di aver acquisito preventivamente l'assenso del Presidente del Senato.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente; pertanto l'anzidetta pubblicità viene adottata.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro delle attività produttive sulle linee programmatiche del Governo nelle materie di sua competenza

Dopo una breve introduzione del presidente PONTONE, ha la parola il ministro MARZANO, che svolge le sue comunicazioni circa le politiche del Governo in materia di attività produttive.

Seguono gli interventi dei senatori COVIELLO, CHIUSOLI, GARRAFFA, BARATELLA, IERVOLINO, TOIA, BASTIANONI e D'AMBROSIO.

Il ministro MARZANO replica infine agli intervenuti.

Il presidente PONTONE ringrazia il Ministro e dichiara concluso lo svolgimento delle sue comunicazioni.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri. Esame. Parere favorevole)

Il presidente PONTONE precisa che è pervenuta la richiesta di parere, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 68 del 1997, concernente la nomina del nuovo Presidente dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE). In relazione alla scadenza del periodo di *prorogatio* dei precedenti organi, è stata altresì segnalata l'esigenza di procedere tempestivamente alla espressione del parere al fine di evitare che si determinino vuoti di potere.

Il Governo intende nominare Presidente dell'ICE il professor Beniamino Quintieri. Nella documentazione allegata alla richiesta di parere, già inviata ai componenti della Commissione, è contenuto il *curriculum* del professor Quintieri. Da esso si evince la sua particolare competenza nel settore dell'economia internazionale. Attualmente il professor Quintieri è direttore del Centro interdipartimentale di studi internazionali sull'economia e lo sviluppo della facoltà di economia dell'università di Roma Tor Vergata, nonché membro del comitato scientifico dello stesso Istituto per il commercio con l'estero. Da segnalare, inoltre, le sue funzioni di coordinatore dei progetti di ricerca del CNR sulla competitività e il commercio internazionale dell'Italia, relativamente agli aspetti del cambiamento tecnologico, della specializzazione produttiva e della delocalizzazione.

In considerazione di tali elementi, propone alla Commissione la formulazione di un parere favorevole.

Il senatore COVIELLO prende atto della proposta formulata dal Governo nel quadro di un avvicendamento nelle responsabilità anche per ciò che concerne la direzione dell'ICE. Dalla documentazione trasmessa, emerge la qualificata esperienza specifica del candidato, confermata anche dalla partecipazione ad importanti progetti di ricerca concernenti la competitività e il commercio internazionale. Dichiara, pertanto, il voto favorevole della sua parte politica.

Il ministro MARZANO sottolinea il carattere tecnico della nomina in oggetto e la esperienza acquisita dal professor Quintieri anche attraverso la sua partecipazione al comitato scientifico dell'ICE. Fornisce quindi informazioni anche sulla composizione del consiglio di amministrazione.

Si passa infine alla votazione, ai cui partecipano i senatori BARATELLA, BASTIANONI, CASILLO, CHIUSOLI, COVIELLO, CRINÒ,

D'AMBROSIO, DE RIGO, IERVOLINO, MONTI (in sostituzione del senatore CORRADO), MUGNAI, NESSA, PONTONE, SALZANO, SAMBIN, TOIA, TRAVAGLIA e TUNIS.

La proposta di parere favorevole risulta accolta con 15 voti favorevoli e 3 astenuti.

La seduta termina alle ore 14,20.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

3^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

NOVI

*La seduta inizia alle ore 11,40.**IN SEDE CONSULTIVA***(373) Primi interventi per il rilancio dell'economia**(Parere alla 6^a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Dopo che il presidente NOVI ha fatto presente che, non facendosi osservazioni, la Commissione adotterà in sede consultiva la procedura – che prevede la pronuncia sulla proposta di conferire al relatore il mandato a redigere il parere – sempre seguita nella scorsa legislatura, riferisce sul disegno di legge in titolo il senatore SPECCHIA il quale si sofferma innanzitutto sull'articolo 2, che più direttamente investe l'ambito di competenza della 13^a Commissione. Dopo aver illustrato brevemente il contenuto di tale articolo, mettendo in rilievo come l'accertamento del danno ambientale risulti spesso arduo, sottolinea come esso sia suscettibile di esser migliorato nella sua stesura con una serie di integrazioni e chiarimenti, poiché la materia trattata – quella delle violazioni al bene ambientale – esige particolare cautela. In particolare, al comma 1, andrebbe chiarita l'area dei soggetti che possono beneficiare delle misure previste, in quanto appare contraddittorio che dei benefici della sanatoria possano fruire, previa adesione ai programmi di emersione di cui all'articolo 1, soltanto gli imprenditori che hanno fatto ricorso a lavoro irregolare e non anche gli altri che hanno invece osservato le norme sulle assunzioni. Inoltre, la lettura del comma 1 suscita un interrogativo di fondo, se cioè le violazioni ambientali alle quali si estenderebbe il regime di cui al decreto legislativo n. 758 del 1994 siano solo quelle di tipo formale – ad esempio quelle connesse alla mancanza di autorizzazioni – oppure anche di tipo sostanziale e più grave.

Sempre con riferimento al comma 1, occorrerebbe precisare che le agevolazioni riguardano le violazioni commesse ed accertate ma non ancora sanzionate prima della dichiarazione di emersione; inoltre il richiamo

all'articolo 163 del Testo Unico sui beni culturali e ambientali potrebbe creare problemi di coordinamento con il Testo Unico delle disposizioni in materia edilizia, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Per quanto concerne il comma 2 dell'articolo in esame, in primo luogo bisognerebbe chiarire se la delega, come sembra, riguardi soltanto i reati commessi anteriormente all'entrata in vigore della disposizione o invece si estenda anche ad eventuali reati futuri; va rilevata altresì come nella lettera a) dello stesso comma manchi la previsione di un termine entro il quale deve essere posto in essere il comportamento che integra la causa estintiva del reato, oltre che l'esatta determinazione degli importi delle sanzioni. Con riferimento al comma 4, poi, andrebbero esattamente indicate le organizzazioni sindacali di categoria richiamate; infine, sarebbe necessario indicare nel testo normativo che le competenti commissioni parlamentari sono chiamate ad esprimere il parere sugli schemi di decreto legislativo di cui al comma 2.

Si apre la discussione.

Interviene il senatore RIZZI, che dà atto al Governo di aver adottato una decisione coraggiosa per quanto concerne la dichiarazione di emersione del lavoro irregolare. Si tratta di un provvedimento senza precedenti, che è naturale possa sollevare qualche dubbio ma, in ogni caso, resta fermo il diniego ad un'indiscriminata sanatoria delle violazioni in materia ambientale, che è infatti circoscritta ai soli illeciti amministrativi e contravvenzionali. Su tali aspetti sostanziali il dettato dell'articolo 2 appare sufficientemente perspicuo, fermo restando che si potrà pervenire ad un testo più chiaro per quanto concerne gli aspetti formali.

Il senatore GIOVANELLI, pur comprendendo gli intenti sottesi al testo normativo per quanto riguarda il significato delle politiche di emersione intraprese, non condivide l'automatismo con il quale questa finalità si collega alla sanatoria dei reati ambientali. In tal senso, è ancor più grave la previsione della delega di cui al comma 2, poiché essa comporta una sorta di licenza di commettere reati, contenendo quasi un invito a violare le normative ambientali. Pur ritenendosi che l'area d'intervento del diritto penale ambientale dovrebbe risultare circoscritta, non appare accettabile che la delega, tra i suoi possibili effetti, sia suscettibile di determinare una vera e propria sospensione delle norme penali ambientali.

Inoltre ravvisa la necessità che il ravvedimento operoso sia previsto in favore di quegli imprenditori che si adoperino realmente nella denuncia delle infrazioni ambientali, evitando un'indiscriminata estensione generalizzata. Per queste ragioni dall'articolo in esame dovrebbe essere cancellato il riferimento ad una delega troppo generica, con l'auspicio che l'area della sanatoria venga ristretta alle sole contravvenzioni.

Il presidente NOVI osserva innanzitutto come le preoccupazioni manifestate dal relatore circa l'esigenza di migliorare la stesura dell'arti-

colo 2 appaiano quasi eccessive, specie alla luce della gravissima situazione determinatasi a seguito dei ritardi con cui tanti comuni hanno provveduto all'adozione dei piani regolatori e dei piani particolareggiati. In tale contesto, con il disegno di legge n. 373 si prende atto dell'emergenza nella quale versano molti microdistretti industriali, soprattutto nell'Italia meridionale. Con il provvedimento, infatti, si interviene su questi insediamenti, affetti da una vera e propria frammentazione molecolare, con l'obiettivo di restaurare la legalità e di avviare, nel contempo, il necessario risanamento ambientale, reso urgente dallo stato di degrado nel quale versano tali zone.

La finalità di far emergere le su richiamate realtà industriali facendole uscire dall'illegalità, soprattutto con riferimento alle condizioni dei lavoratori, è quindi strettamente connessa al recupero ambientale di tali insediamenti produttivi, senza alcun rischio di sanatorie generalizzate. Con il comma 1, infatti, si chiarisce che dall'adesione ai programmi di emersione sono esclusi i comportamenti che hanno dato luogo a danni ambientali.

Il senatore MONCADA evidenzia come l'articolo in questione, nell'ottica di delimitare lo spazio d'intervento del diritto penale ambientale, ancora troppo esteso, non conduca ad un condono, perché nel dettato normativo non si prevede la cancellazione dei reati, ma anzi si limita l'applicazione dei benefici alle sole contravvenzioni, con il rafforzamento dell'istituto del ravvedimento operoso. L'obiezione secondo la quale la delega rischia di essere estesa eccessivamente può essere superata prevedendo nel disposto normativo, come peraltro ha indicato il relatore, che sullo schema di decreto legislativo venga espresso il parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari.

Interviene il senatore MONTINO che rileva come tra i possibili effetti pericolosi della delega conferita al Governo vi sia anche l'estensione della sanatoria ai reati ambientali connessi sul territorio, e cioè alle violazioni delle norme edilizie. In tal senso, dovrebbe espressamente escludersi che la suddetta delega possa estendersi anche a questa tipologia di infrazioni di cui si registra una grave ripresa, forse connessa al fatto che si moltiplicano i segnali di futuri e generalizzati condoni.

Il senatore TURRONI critica fortemente il disposto normativo dell'articolo 2, che rischia addirittura di incentivare la commissione di violazioni in materia ambientale, anche in considerazione del fatto che la delega conferita al Governo risulta eccessivamente estesa oltre che mal formulata, non comprendendosi come la procedura di ravvedimento operoso possa attivarsi prima dell'accertamento della violazione, così come indicato nella lettera b). Inoltre, nel comma 4 l'intervento del CIPE, per quanto concerne la programmazione, appare estraneo alle finalità istituzionali di questo organismo.

Nel sottolineare come l'improprio e scorretto uso della delega per l'individuazione delle cause estintive dei reati di natura ambientale rischi di costituire un pericoloso precedente, anche alla luce della rilevanza costituzionale del diritto all'ambiente più volte sottolineata dalla Corte costituzionale, osserva che le condizioni poste per regolarizzare le violazioni ambientali comportano il diverso trattamento riservato agli imprenditori che hanno fatto ricorso al lavoro irregolare rispetto a coloro che non hanno violato alcuna legge. Sulla base di queste argomentazioni, le disposizioni in esame configurano una sorta di amnistia generalizzata per la quale più correttamente si sarebbe dovuto ricorrere allo strumento previsto dall'articolo 79 della Costituzione.

Ad avviso del senatore MANFREDI, il disegno di legge n. 373 ha il merito di rappresentare un serio tentativo per avviare a soluzione problemi largamente avvertiti da decenni; può pertanto condividersi la proposta del relatore di esprimere parere favorevole, sottolineando peraltro l'esigenza di individuare in modo chiaro il profilo giuridico delle violazioni oggetto della delega di cui all'articolo 2, stabilendo inoltre il termine entro il quale deve essere posto in essere il comportamento che integra la causa di estinzione del reato.

Il presidente NOVI dichiara chiusa la discussione.

Il relatore SPECCHIA sottolinea in primo luogo come, parlando della possibilità di migliorare il testo dell'articolo 2, non intendesse comunque riferirsi né alle finalità, né agli intendimenti, né agli strumenti di fondo che contraddistinguono le disposizioni in questione, che condivide pienamente. Le precisazioni cui intendeva far riferimento sono quelle che potranno utilmente costituire le osservazioni da allegare al parere favorevole che intende redigere, innanzitutto per quanto riguarda l'opportunità di precisare che le agevolazioni riguardano le violazioni commesse ed accertate, ma non ancora sanzionate prima della dichiarazione di emersione. Va inoltre precisato che il richiamo all'articolo 163 del decreto legislativo n. 490 del 1999 sui beni cultura e ambientali potrebbe creare problemi di coordinamento con il Testo Unico delle disposizioni in materia edilizia; inoltre, nel far presente che va evitata ogni forma di delega che riguardi anche i reati futuri, appare opportuno evidenziare che al comma 2, lettera a) manca la previsione di un termine entro il quale deve essere posto in essere il comportamento che integra la causa di estinzione del reato, mentre al comma 4 andrebbero specificate le modalità di indicazione delle organizzazioni sindacali di categoria. Infine, è opportuno determinare gli importi delle sanzioni e prevedere il parere delle Commissioni parlamentari competenti sugli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 2.

Il senatore TURRONI, nell'annunciare il suo voto contrario sulla proposta di conferire al relatore mandato a redigere un parere favorevole con osservazioni, ribadisce le proprie riserve in ordine alla mancanza di chia-

rezza dell'articolo 2, specie per quanto riguarda il termine entro il quale dovrebbero esser stati commessi gli illeciti ammessi al programma di emersione.

Rispondendo al senatore Manfredi, il presidente NOVI fa presente che il senatore Turrone ha testé avuto la parola per dichiarazione di voto. Coglie peraltro l'occasione per assicurare che, nella conduzione della presidenza della 13^a Commissione permanente, intende ispirarsi al principio della massima apertura e del dialogo costruttivo con l'opposizione.

Il senatore MONTINO annuncia che i senatori democratici di sinistra esprimeranno un voto contrario, non potendo riscontrare alcuna reale disponibilità della maggioranza a recepire le indicazioni dell'opposizione.

Dopo che il presidente NOVI ha verificato la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione, a maggioranza, conferisce al relatore Specchia mandato a redigere un parere favorevole, con le osservazioni indicate in sede di replica.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore GIOVANELLI richiama l'attenzione del Presidente sull'esigenza di riconsiderare la procedura adottata finora dalla 13^a Commissione permanente in sede consultiva; quantomeno in taluni casi, infatti, può essere preferibile consentire tanto al relatore quanto all'opposizione di presentare proposte di parere da sottoporre al voto della commissione, piuttosto che porre ai voti la proposta di conferire al relatore il mandato a redigere il parere.

Il presidente NOVI fa presente al senatore Giovanelli che la questione da lui sollevata potrà essere discussa nel prossimo ufficio di presidenza.

PER FATTO PERSONALE

Il senatore RIZZI, nell'esprimere le proprie rimostranze per il tono dell'intervento del senatore Turrone, lo invita a prendere visione delle numerose interrogazioni da lui presentate nel corso della XIII legislatura e rimaste inevase.

La seduta termina alle ore 13,15.

4^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
NOVI

Intervengono il ministro dell'ambiente e tutela del territorio Matteoli ed il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Tortoli.

La seduta inizia alle ore 14,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente NOVI avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo per lo svolgimento delle comunicazioni all'ordine del giorno e che, informato della richiesta anzidetta, il Presidente del Senato aveva preannunciato il proprio assenso.

Conviene la Commissione e viene adottata detta forma di pubblicità.

PROCEDURE INFORMATIVE**Comunicazioni del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero**

Dopo una breve introduzione del presidente NOVI, ha la parola il ministro MATTEOLI, che svolge le sue comunicazioni circa le politiche del Governo in materia ambientale.

Seguono gli interventi dei senatori TURRONI, NOVI, MONCADA, DETTORI, RIZZI, GIOVANELLI, ZAPPACOSTA, MANFREDI, BATTAGLIA Antonio, PONZO e MONTINO.

Replica quindi il ministro MATTEOLI.

Il presidente NOVI ringrazia il Ministro e dichiara conclusa la procedura informativa.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente NOVI avverte che la Commissione si riunirà, in sede consultiva, giovedì 19 luglio, alle ore 19,30, per l'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria.

La seduta termina alle ore 16,50.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

3^a Seduta

Presidenza del Presidente
PASTORE

La seduta inizia alle ore 16,10.

(168) TURRONI ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, fatto a Roma il 25 novembre 1999
(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il presidente PASTORE, in sostituzione del relatore designato Magnalbò, illustra il provvedimento e propone un parere favorevole.

Dopo interventi dei senatori BOSCETTO, BASSANINI e VALDITARA, che esprimono valutazioni favorevoli sul provvedimento in titolo, la Sottocommissione conviene con la proposta di parere favorevole illustrata dal relatore.

(373) Primi interventi per il rilancio dell'economia

(Parere su emendamenti alla 6^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BOSCETTO riferisce sugli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito proponendo la formulazione, per quanto di competenza, di un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

La seduta termina alle ore 16,20.

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Comitato per i pareri

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2001

1^a Seduta

Il Comitato, riunitosi sotto la presidenza del Vice presidente Girfatti, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

all'8^a Commissione:

(384) Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 256, recante interventi urgenti nel settore dei trasporti: parere favorevole con osservazioni.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 2^a e 3^a RIUNITE

(2^a - Giustizia)

(3^a - Affari esteri, emigrazione)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- PIANETTA ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale e al codice di procedura penale (371).

II. Esame del disegno di legge:

- CAVALLARO. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale (376).
-

COMMISSIONI 8^a e 13^a RIUNITE

**(8^a - Lavori pubblici, comunicazioni)
(13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali)**

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 9,30 e 15

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (374).
-

BILANCIO (5^a)

Seduta congiunta con la

V Commissione (Bilancio) della Camera dei deputati

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera, del Ministro dell'economica e delle finanze.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 9 e 15

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulle innovazioni tecnologiche nelle amministrazioni pubbliche.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito del dibattito sulle comunicazioni rese nella seduta del 12 luglio dal Ministro per la funzione pubblica sui relativi indirizzi programmatici.

AFFARE ASSEGNATO

Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, del progetto di atto comunitario:

- Proposta di regolamento del Consiglio relativa allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei (n. 1).

IN SEDE CONSULTIVA

I. Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc.* LVII, n. 1).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (374).

IN SEDE REFERENTE

I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di

organizzazione del Governo (n. 472) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- EUFEMI – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività spionistica del KGB in Italia e sui finanziamenti illeciti provenienti dai Paesi dell'Est europeo (54).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BUCCIERO e CARUSO Antonino – Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (77).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PEDRIZZI ed altri. – Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (277).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno (n. 9).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di regolamento di semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie (n. 16).
 - Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente il regolamento di disciplina degli obiettori di coscienza (n. 18).
-

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 14

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

- TURRONI ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, fatto a Roma il 25 novembre 1999 (168).
-

DIFESA (4^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Capo di Stato Maggiore della difesa, generale Rolando Mosca Moschini sugli indirizzi di pianificazione delle Forze armate.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 9,30

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame degli emendamenti al disegno di legge:

- Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (374).

IN SEDE REFERENTE

Esame dei disegni di legge:

- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2001 (361).
 - Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2000 (362).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 9,30 e 15

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Primi interventi per il rilancio dell'economia (373).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 15,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro per i beni e le attività culturali sugli indirizzi generali della politica del suo dicastero.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 8,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 256, recante interventi urgenti nel settore dei trasporti (384).
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 10,30 e 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2000 (362).
- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2001 (361).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES (n. 22).
-

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 15,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di Regolamento per la semplificazione del procedimento di classificazione delle industrie insalubri (n. 20).
-

GIUNTA per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 18 luglio 2001, ore 11

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (374).

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro per le politiche comunitarie sugli indirizzi del Governo in merito ai rapporti con l'Unione europea
